



# 5 VALLE LI

uvia  
umentina  
narchirolo  
avaglia  
eddasca

...Per non dimenticare



**ATTIVITA' ..... pag. 3**

Il Presepe Alpino compie 30 anni

**APPUNTAMENTI ..... pag. 4**

Mesenzana "Giorno del Ricordo"

**OGGI TOCCA A... ..... pag. 5**

Andrea il boss...i

**PRIMA GUERRA MONDIALE****..... pag. 6-7**

1915 – 1918 Le crocerossine e l'Ospedale Militare di Germignaga

**INIZIATIVE ..... pag. 8-9**

Alpini delle Cinque Valli nel luogo simbolo dell'Olocausto

Viaggio della memoria

**PELLEGRINAGGIO .. pag. 10-11-12**

Le Foibe – La tradotta verso Basovizza

Quel "Magazzino a Trieste"

**ASSEMBLEA ANNUALE****..... da pag. 13 a pag. 20****ATTIVITA' ..... pag. 21**

Protezione Civile 2016

**APPUNTAMENTI ..... pag. 22-23**

Castelvecchana – Nikolajewka 2016

**RICORRENZE ..... pag. 24**

73° Anniversario della battaglia di Novopostojalowka Ceva 17.1.2016

**AGENDA ..... pag. 25**

Adunata Nazionale ad Asti

Il ritorno di un Caduto a Monvalle

**VITA DEI GRUPPI****..... da pag. 26 a pag. 28**

BRENTA - Natale con gli Alpini..... 26

DUE COSSANI

Due momenti particolari hanno caratterizzato la fine dell'anno sociale del Gruppo... ..... 27

CUVIO, VERGOBBIO-CUVEGLIO

i nostri pensieri per un ricordo di pace... .. 28

**OBLAZIONI****PARADISO DI CANTORE .. pag. 29****PARADISO DI CANTORE .. pag. 30**

Ricordi: Giovanni Mombelli

e Giotto Scaramuzzi

**LA MONTAGNA ..... pag. 31**

VA L'ALPIN... Monte San Martino (Valcuvia)

**In copertina**

***Alcuni momenti di memoria vissuti dai nostri Alpini a: Mesenzana, Basovizza, Auschwitz***

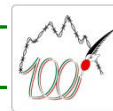
## Sabato 28 novembre 2015 19ª giornata Nazionale della Colletta Alimentare

**Hanno partecipato centoventotto Alpini per 746 ore**

La giornata nazionale della Colletta Alimentare è giunta, quest'anno, alla 19ª edizione. Gli alpini della nostra Sezione si sono divisi tra i 19 supermercati delle valli del luinese e hanno raccolto, selezionato e confezionato generi alimentari per ben 25.165 Kg.

			Anno 2014	Anno 2015
1	CARREFOUR (Ex Billa)	Cittiglio	kg 801	621
2	CARREFOUR	Cugliate Fabiasco	kg 1.219	1.515
3	TIGROS	Cunardo	kg 1.471	1.294
4	CARREFOUR	Cuveglia	kg 534	583
5	TIGROS	Cuveglia	kg 1.589	1.601
6	U 2 Super Mercato	Germignaga	kg 1.374	1.489
7	TIGROS	Lavena Ponte Tresa	kg 1.348	1.618
8	BENNET	Lavena Ponte Tresa	kg 2.157	2.183
9	CARREFOUR (Ex Billa)	Luino	kg 1.990	1.592
10	CARREFOUR	Luino	kg 1.668	1.809
11	COOP	Luino	kg 3.345	2.901
12	EUROSPIN	Luino	kg 1.217	1.144
13	UNES	Marchirolo	kg 1.347	1.238
14	CARREFOUR	Mesenzana	kg 959	1.153
15	DI PIU' DISCOUNT	Mesenzana	kg 602	782
16	COOP	Ponte Tresa	kg 1.023	1.116
17	CARREFOUR	Ponte Tresa	kg	869
18	UNES	Porto Valtravaglia	kg 1.075	1.120
19	UNES	Rancio Valcuvia	kg	547
		<b>Totale</b>	<b>kg 24.958</b>	<b>25.175</b>

***Ringraziamo da queste pagine i cittadini per le offerte fatte e gli alpini per l'opera prestata***



## TRENT'ANNI DEL PRESEPE

**E**ra il 1985 quando la Sezione Alpini di Luino realizzò il primo presepe. Anche lo scorso Natale ha riproposto presso il Masso degli Alpini, nel segno di una continuità ormai divenuta tradizione consolidata. Un omaggio alla Città fatto con poche statue ma tanto sentimento e volontà di condividere con la Comunità i valori del Santo Natale.

Un simbolo di Cristianità rappresentata con la semplicità del credente e con l'orgoglio e l'attaccamento alle tradizioni che si vuole tramandare quale insegnamento alle nuove generazioni. Bene hanno colto questo passaggio i bambini delle scuole elementari, che hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione assieme a tanti luinesi, esprimendo i loro pensieri di pace, amore e perdono. Molto significativo e commovente è stato il momento del "passaggio" del Bambin Gesù da un Alpino centenario ad uno scolaro, che ha deposto la statuina nella mangiatoia del presepe.

Al termine della cerimonia in conclusione di serata, il nuovo Prevosto don Sergio ha officiato la Santa Messa, con i canti del coro Città di Luino, in Prepositurale.

I tempi che stiamo vivendo mi inducono a una riflessione: le nostre tradizioni, i nostri simboli, ricordi di ciò che ci è caro, non devono essere visti come azioni provocatorie, offensive o come forme di pressione nei confronti di altre culture e religioni, ma solo come espressione della nostra Fede e memoria del nostro passato. Non è necessario condividerle o parteciparvi attivamente; è sufficiente rispettarle senza enfatizzarle per contribuire e migliorare la convivenza tra le genti.

GianCarlo

**Ringraziamo la Ferramenta VANOLI di Luino che, sempre disponibile verso gli Alpini, anche quest'anno ha messo a disposizione materiale necessario per l'allestimento del Presepe.**



## 10 febbraio 2016: Mesenzana “GIORNO DEL RICORDO”

**T**utto era pronto, e come lo scorso anno speravamo in una buona partecipazione per la serata, ma c'era molto di più nella piazza dove si trova la targa dedicata ai “*Martiri delle Foibe*”, più Autorità, più Alpini, più Tricolori, più Associazioni non alpine, più gente comune, Carabinieri e Polizia locale, Associazione Aeronautica di Varese, il Corpo Musicale Boschese e, a chiudere la nostra Protezione Civile Sezionale. Alla deposizione della corona Don Giampiero recitò l'eterno riposo assieme a tutti i presenti, infine la benedizione, per ultimo la tromba scandiva le note del silenzio.



Questa cerimonia un segno lo ha lasciato già gli anni precedenti, un segno che coinvolge più gente per ricordare un pezzo di storia da troppo tempo tenuta nascosta.

I discorsi delle Autorità, del Presidente, inerenti alla giornata, ci hanno portato indietro nel tempo narrando i tristi fatti di quel lontano dopoguerra facendoci pensare: perché? quale motivo per quel destino atroce?. Uno soltanto, perché erano italiani... e quindi in silenzio, si solo rimanendo in silenzio si possono onorare queste vittime come è stato fatto sfilando per le vie del paese con il solo rumore dei passi degli alpini e di tutti i presenti inquadri e ordinati.

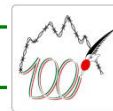


La soddisfazione della riuscita manifestazione stimola me e tutti gli alpini a continuare così, a non smettere di ricordare queste vittime che questa sera erano rappresentate dai tricolori dei nostri Gruppi delle “5 Valli”.

La cerimonia, come le precedenti, deve essere un punto di partenza per tramandare, far conoscere, invitare i giovani, le scuole e chi verrà dopo di noi, per non dimenticare questi pezzi di storia, non perdere queste tradizioni e ricordare le vittime che noi alpini in questa serata abbiamo onorato.



*Bottelli Stefano*



## ANDREA IL BOSS...I

**D**ico subito che il titolo esprime una falsità. Lo scopo è di far capire immediatamente che non si è in presenza di un “coccodrillo”. Una falsità, perché Andrea è tutt’altro che un boss. Da caporedattore, infatti, si è sempre comportato non da capocchia, ma da buon padre di famiglia, al punto di sostenere spese senza rimborsi per convocare ogni tanto i suoi redattori a convivio.

Una reminiscenza che ho di Andrea Bossi risale agli inizi degli anni '50. Avevo 15 o 16 anni. Non posso dire di averlo conosciuto allora, ma di un approccio con lui ho un ricordo vivissimo, come fosse di ieri.

Erano i tempi in cui noi ragazzi di Maccagno si andava a sciare, la domenica, in Forcora. Si prendeva la corriera delle 8 fino a Graglio e poi, sci in spalla, si andava su su, a piedi fino alla chiesetta di Forcora. Non esisteva lo skilift per cui da lì, a “resca de pess”, si saliva in cima al Cadrigna e poi giù fino alla chiesetta per poi risalire. Alcune volte ci si dirigeva alla cima del Sirti, allora spoglio perché non erano ancora apparse le betulle, e si veniva giù il più possibile a razzo.

Io non sapevo sciare, nel senso stretto della parola. Venivo giù dritto fin che stavo in piedi e se riuscivo ad arrivare alla stradina che passa dietro la Chiesa facevo il salto. Una volta nell’atterraggio del salto spigolai e finii pancia a terra e muso nella neve scivolando fino ai piedi dell’allora Presidente del CAI Ercolino Baratelli il quale mi rimbrottò: “L’è la manera de vegni giò. A ghel disi mi a la to mama...”

Venivo giù, ma non sapevo sciare. Su e giù, giù e su. Poi si andava a mangiare nella baita del Marzi, che era poi il rifugio del CAI, e, chissà perché, la pastasciutta, anche se scotta, era tanto buona.

Ma sono finito fuori dal seminato, perché è di Andrea Bossi che volevo parlare.

Lui era un signor sciatore. Lo vedo ancora oggi, come se guardassi un film, affrontare un paletto in una gara di slalom gigante. Grinta e stile impeccabile. Ricordo che accanto a me, a guardare la gara c’era un Tenente della Finanza e

sento ancora la sua esclamazione: “Ma guarda come scia bene quel ragazzo”.

Invidiavo Andrea. A differenza di me lui sapeva sciare e sciare bene. Ricordo però che lo invidiavo anche perché lo vedevo in costante compagnia di una bellissima ragazza dagli occhioni incantevoli. Poi seppi che divenne la sua consorte.

Passarono anni e un giorno ritrovai il Bossi nella sede sezionale. Lì lo conobbi come alpino. Si prestò a collaborare per il *5Valli* e quando fui eletto presidente della Sezione, gli passai l’incarico, che qualche anno prima avevo ereditato da Benvenuti, ideatore dell’attuale veste tipografica, di “fabbricatore” del nostro “notiziario”. Affidai ad Andrea il compito di curare l’edizione del giornale la cui composizione avveniva presso lo stampatore. Poi in redazione arrivò Gianni Fioroli e s’incominciò a comporre in casa il giornale con Bossi nominato caporedattore dal presidente Cordiglia e dal direttore Busnelli.

Dal 2003 l’impegno di Andrea fu costante e intenso, con l’apporto di significativi miglioramenti che portarono *5Valli* a vincere il “Premio stampa alpina” nel 2008.

Ora Andrea ha chiesto di poter fare zaino a terra. Dice di sentirsi vecchio, anche se all’apparenza non lo è, e ha declinato l’incarico di caporedattore.

Continuerà a scrivere per noi e a proporre le sue splendide fotografie di montagna, ma si limiterà a ciò.

Penso che come minimo si meriti un grosso grazie da tutti gli alpini della Sezione e da tutti i lettori e, con il grazie, gli auguri di serena pensione giornalistica da godere assieme alla sua sposa.

Personalmente desidero aggiungere un ringraziamento pubblico ad Andrea. In tutti questi anni di collaborazione abbiamo non di rado manifestato idee contrastanti sulla composizione del giornale, soprattutto sulla scelta delle fotografie, delle copertine e sui rientri nei capoversi (oltre che sul “futuro associativo...”). Mai una volta che Andrea mi abbia detto che avevo torto, anche quando ad aver torto ero io. Grazie, Andrea, anche di questa tua signorilità.

*Giobott*



*Andrea Bossi riceve dal Presidente Perona, suo compagno di corso, il “Premio stampa alpina” assegnato al 5 Valli nel 2008*

## 1915 – 1918

# LE CROCIROSSINE E L'OSPEDALE MILITARE di GERMIGNAGA

**D**edico questa mia ricerca a tutte le crocerossine che, a vario titolo, su tutti i fronti della Grande Guerra, hanno esposto la propria salute e la loro vita inseguendo un ideale di solidarietà. E' proprio cercando informazioni di una di queste volontarie, la crocerossina Anita Marocchi di Germignaga, che ho scoperto questo sconfinato mondo di amore e di pietà verso il prossimo.

La ricerca casuale del percorso professionale della crocerossina Anita Marocchi di Germignaga, mi ha aperto questo sconfinato mondo di amore e di pietà verso il prossimo.

Da uno studio fatto recentemente risulta che, all'inizio del 1915, nel luinese sorsero iniziative per sostenere i giovani soldati destinati a combattere al Fronte. Una squadra di Pompieri Volontari germignaghesi molto attiva in paese, propose l'idea di affiancare ai militi una unità femminile per prestare i primi soccorsi ai feriti. Una scuola per infermiere, adeguata allo scopo, fu creata a Germignaga il 15 febbraio dello stesso anno per iniziativa del Sig. Ettore Cuniberti comandante dei Pompieri Volontari e Presidente della locale Croce Rossa coadiuvato dai direttori tecnici Dott. Cugnasca e Dott. Porlezza responsabile dell'Ospedale di Luino.

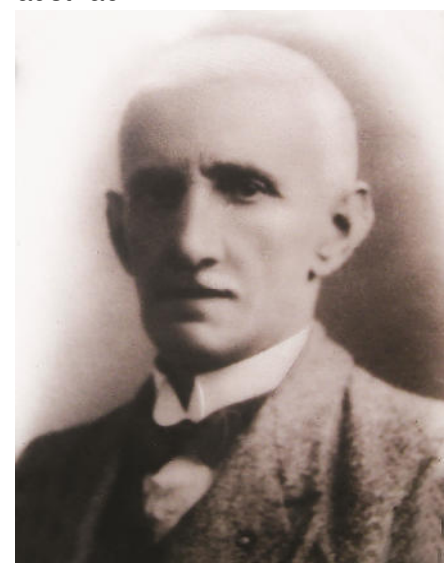
La convalida, essenziale, rilasciata dal Comitato Regionale di Milano e dal Comitato Centrale di Roma fu tempestiva e permise il reclutamento dei volontari che furono circa ottanta soci di cui metà erano donne.



*L'edificio della ditta Stehli sede dell'ospedale territoriale di Germignaga*

Alla fine di marzo iniziarono le lezioni teoriche con tre incontri settimanali mentre l'apprendistato si svolse, in un secondo tempo, nell'ospedale di Luino. Al termine del "corso", in occasione di una cerimonia ufficiale, furono assegnati i diplomi alle 28 crocerossine delle quali, sei si misero a disposizione per essere arruolate e prestare il servizio, anche al Fronte! Le altre rimasero a Germignaga pronte a compiere la loro missione nello stabile capace di 200 posti letto, offerto dalla ditta Stehli, per ricavarne un Ospedale Militare Territoriale. La cittadinanza del paese garantì la propria collaborazione, raccolse fondi, organizzò serate benefiche, lotterie e ricevette offerte da ogni strato sociale. Gli industriali presenti sul territorio donarono somme cospicue e materiali utili allo scopo. Le donne del Comitato germi-

gnaghesi confezionarono indumenti di lana per essere spediti in prima linea tramite i canali istituzionali della Croce Rossa che inviava anche cibo per i nostri soldati prigionieri degli austriaci.



*Ettore Cuniberti, Presidente e fondatore della Croce Rossa di Germignaga*



Il Presidente Cuniberti, nel mese di marzo 1916 elogiò la Sezione femminile con queste parole: *"impegno veramente ammirevole svolto senza pretesa alcuna, la donna in quest'opera, come pure nelle sciagure, ha dato esempio di sincera abnegazione"*.

Successivamente la Signora Maria Cugnasca fu eletta alla Presidenza della Sezione femminile affiancata dalla Consigliera Signora Matilde Turolla. Nella stessa occasione, la maestra Ida Minarelli Crema fu elogiata per i lavori a maglia eseguiti con le alunne della quinta elementare, consegnati poi a questo Comitato. La fine dell'anno fu movimentato dall'arrivo di parecchi prigionieri gravemente feriti rimandati in Italia dall'Austria.

Fu subito organizzata una sottoscrizione per raccogliere ulteriori fondi atti a garantire un'adeguata accoglienza. L'assistenza data ai feriti e agli ammalati continuò senza risparmiare tempo e fatica e fu riconosciuta dal Comitato Regionale della Croce Rossa con una lettera nella quale è espresso il compiacimento per il lavoro svolto nell'anno appena trascorso e augurandosi *"che*



*2 Nov. 1969 Ricordo 1915-1918 Croce Rossa Germignaga*

**Gruppo di crocerossine superstiti durante la consegna di una medaglia d'oro**

*tutti gli altri Comitati abbiano a rispondere con pari interesse ai nostri appelli"*.

L'Ospedale Militare Territoriale di Germignaga operò a pieno ritmo e l'abnegazione delle crocerossine volontarie fu insostituibile. Purtroppo, vivendo a stretto contatto con gli ammalati terminali, alcune contrassero lo stesso morbo. Malauguratamente la Dama infermiera della CRI Anita Marocchi, nata a Germignaga il 3 ottobre 1891, fu contagiata dalla "grippa" e morì il 6 ottobre del 1918 a soli 27

anni. Il suo sacrificio fu onorato, alcuni anni dopo, con l'assegnazione della "Medaglia d'argento alla memoria".



**Anita Marocchi,  
medaglia d'argento alla memoria**



**Lapide a ricordo presso il Cimitero di Germignaga**

Concludo con quanto scrisse nel 1917 su "La Prealpina", un ignoto giornalista:

*Sia lode a voi gentili Dame che esercitate la carità con così profondo e nobile convincimento, con così grazioso gesto, con così largo sentimento di pietà e di fede.* Franco Rabbiosi

## ALPINI DELLE CINQUE VALLI NEL LUOGO SIMBOLO DELL'OLOCAUSTO

"ARBEIT MACHT FREI" Il lavoro rende liberi"! Queste parole in apparenza rassicuranti campeggiano alla sommità del cancello che introduce nel KL AUSCHWITZ 1.

Io, Michele Maroffino, Antonio Stefani, Walter Baroni, Franco Oldrati e Stefano Rametta rispondendo all'invito del comune di Cadegliano Viconago, che con Ponte Tresa, Cunardo e Cugliate Fabiasco hanno organizzato per i loro diciottenni questo "VIAGGIO DELLA MEMORIA", ci siamo trovati a visitare i luoghi che sono stati teatro di uno dei crimini più abietti che l'uomo ha potuto compiere verso i suoi simili. Con l'ausilio di una guida abbiamo varcato quel cancello con la famosa scritta che introduce il mio racconto. Attraversare quei cortili e camminare lungo i viali dove centinaia di migliaia di persone hanno trascinato le loro misere esistenze con la prospettiva di finire gassati e bruciati, ti riempie di angoscia e di commozione. I vari blocchi del campo sono ora museo che raccoglie immagini e oggetti lasciati dalle persone che qui hanno trovato una morte atroce, testimonianza inequivocabile dell'avvenuta "SOLUZIONE FINALE". Il KL AUSCHWITZ 1, ricavato da una vecchia caserma dell'esercito polacco, si mostrò ben presto inadeguato a smaltire il massiccio arrivo di prigionieri da tutta Europa; così nel 1941 fu avviata la costruzione del campo numero 2 in un'area di 170 ettari nella località di Birkenau. Il KL AUSCHWITZ 2, di cui rimane ben poco perché i Tedeschi prima di ritirarsi hanno cercato di distruggere tutto, nel tentativo di coprire l'orrore. Era formato da 300 baracche in legno ed era dotato di 4 forni crematori con relative camere a gas dove furono annientati circa un milione di Ebrei. Ormai sono visibili solo poche baracche ma è rimasta intatta la torretta principale di sorveglianza, che era anche l'ingresso per i convogli, chiamata dai prigionieri "CANCELLO



Ingresso Campo Auschwitz

DELLA MORTE". Sulle banchine di scarico i malcapitati venivano sommariamente visitati, alcuni venivano mandati nel campo per poi essere avviati ai lavori forzati, ma il 90% finiva direttamente nelle camere a gas.

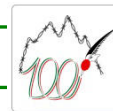
Proprio su una delle banchine di scarico avendo come sfondo un carro originario dell'epoca, sotto un leggero nevischio, che rendeva l'atmosfera più suggestiva. Abbiamo improvvisato una significativa cerimonia commemorativa, tutti i rappresentanti dei comuni organizzatori e il consigliere provinciale Bertocchi hanno illustrato il valore di questa visita e lo scopo che è quello di non dimenticare. Molto commovente la lettura da parte di Massimo di un brano tratto dal libro "SE QUESTO E' UN UOMO" di Primo Levi.

A conclusione Antonio per gli alpini ha letto la nostra bella Preghiera con l'unico rammarico di non aver potuto esibire il nostro Vessillo perché un severissimo controllo all'ingresso ci ha impedito di portarlo con noi. Al termine della visita ho notato in tutti il desiderio di rimanere in silenzio, un senso di tristezza e di angoscia ha invaso i nostri cuori e sicuramente il ricordo di ciò che abbiamo visto rimarrà indelebile nella memoria di ognuno di noi. L'iniziativa dei comuni sopra citati è lodevolissima e sicuramente per i diciottenni che hanno appena sfiorato il XX secolo è un modo per conoscere la storia recente del nostro paese e dell'Europa teatro di due guerre mondiali che hanno cancellato intere generazioni di loro coetanei. Un motivo quindi affinché tutto ciò non abbia a ripetersi. Un doveroso ringraziamento ai Comuni che hanno organizzato questo viaggio, per noi Alpini è la prima partecipazione ma vi assicuriamo la nostra disponibilità a collaborare a nuove manifestazioni che vorrete ripetere negli anni a venire.

ziomaz



Ingresso Campo di Birkenau



## VIAGGIO DELLA MEMORIA

**A**uschwitz e Birkenau il gelo ti entra nel cuore, ma non sono solo le temperature “polari” e la neve che paralizzano gli arti e fanno “sprofondare” nei giacconi e nelle sciarpe, è anche l’orrore per quello che è accaduto nei posti che stiamo visitando.

Le guide illustrano i luoghi e mostrano testimonianze concrete di azioni troppo terrificanti perché si possano definire uomini coloro che le hanno compiute.

In silenzio il gruppo dei diciottenni, classe 1997, con Amministratori e accompagnatori dei Comuni di Lavena Ponte Tresa, Cugliate F., Cunardo, Cadegliano V., della Provincia e gli Alpini della Sezione di Luino si raduna davanti al carro ferroviario che ha trasportato troppe vittime destinate ai forni crematori.

Nessuno fa discorsi retorici ma riflessioni da condividere e trasmettere tra generazioni; le parole di Primo Levi:

*«Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.»*

quasi si materializzano e quando viene recitata la Preghiera dell’Alpino a fatica si trattiene la commozione.

Anche i più distratti difficilmente scorderanno questa visita ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau così come quella alla fabbrica di Schindler a Cracovia resa famosa dal film



*Auschwitz – Ingresso campo di concentramento*

Schindler's List - La lista di Schindler diretto da Steven Spielberg.

Per non dimenticare, perché non accada di nuovo. Quello che fanno le Amministrazioni Comunali di Lavena Ponte Tresa, Cugliate F., Cunardo e da quest’anno anche di Cadegliano V. è un investimento sulle giovani generazioni per far loro “toccare con mano” alcuni luoghi protagonisti di tragiche vicende storiche; negli anni passati i ragazzi diciottenni sono stati accompagnati in visita ai Campi di sterminio, a Sarajevo città simbolo del conflitto dei Balcani, a Trieste con le Foibe e i luoghi dell’Esodo Istriano.

Un grazie agli Alpini che quest’anno hanno partecipato a questo “viaggio della memoria”, per i giovani è stata sicuramente una testimonianza significativa che ci auguriamo possa ripetersi.

*Pinuccia Mandelli  
Vice Sindaco  
Comune di Cunardo*



*Birkenau - Preghiera dell’Alpino*



*Birkenau - Campo di sterminio*

## LE FOIBE

**S**acrificio di anime innocenti, tolti alle loro vite per sopperire a quello che fu un vano ideale di pulizia etnica e odio fratricida. Nella commemorazione del 10 febbraio 2016 la nostra Sezione ha inviato in quel di Basovizza la propria delegazione, per sottolineare la vicinanza e la devozione in questo momento di raccolta preghiera.

I nostri Alpini sono partiti come sempre carichi di buon umore, per quello che poi si sarebbe rivelato un momento di profonda riflessione. Basovizza e le foibe sono state spesso commentate e raccontate dai nostri redattori, per poter trasmettere anche ai "ragazzi" a casa, quanto fosse emozionante l'esperienza. Nessuna parola o aggettivo potrebbe descrivere quanto si sente, sulla pelle, in quella collina, bisogna viverla per capire. Stringere la mano, guardare negli occhi e parlare con un sopravvissuto, vedere che ancora si commuove davanti alla lapide che riporta i nomi dei suoi amici e compagni di vita; quasi rammaricandosi di non essere con loro, consapevole che la Sua vita è servita, per aiutarci a non dimenticare e ricordare ai posteri quanta

malvagità venne perpetrata. La sofferenza del popolo triestino è l'apice della sofferenza italiana negli anni dopo l'8 settembre 1943, si trovarono in balia degli eventi come tanti altri connazionali, loro pagarono il prezzo più alto. Stretti dalla diffidenza degli ex alleati Nazisti e dai "Titini".

La situazione era palesemente sfuggita di mano, una sorta di guerra civile in una guerra mondiale, la confusione di ideali e colori di partito, le restrizioni, il malessere, portarono fratelli ad uccidere fratelli, giungendo fino al triste epilogo, che oggi noi commemoriamo.

La roccia Carsica, quel fantastico monumento della natura, bianco e puro come la neve, racchiude in se sofferenze di uomini e donne, nel suo ventre ancestrale riposano i ricordi e le speranze della migliore gioventù, strappata dal destino alla vita, noi le chiamiamo Foibe.

Sarebbe doveroso menzionare uno ad uno i nomi di quei martiri, sono tanti anzi tantissimi si dice siano circa decine di migliaia di persone, non esiste un dato certo, per questo non ci rimane che pregare per ognuno di loro un requiem in pace... amen.

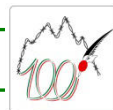
## LA TRADOTTA VERSO BASOVIZZA

**D**a buoni alpini partimmo all'alba, per non perdere tempo, noi dobbiamo ottimizzare il nostro tempo. Arrivati a Trieste siamo stati accolti da Piero Delbello, presidente dell'Irci – ci siamo addentrati nel magazzino 18. Piero esordì: *"Sembrava quasi che tutti si fossero accorti improvvisamente della sua esistenza in quel pezzo di porto così denso di ricordi e di storia"*. Singolare la quantità e la diversità delle masserizie ammonticchiate dentro la struttura. Si va da montagne di sedie aggrovigliate, a comporre quasi una scultura moderna, a decine di armadi di legno desolatamente vuoti, passando per letti e lettere e poi virando sugli effetti personali con lettere, fotografie, pagelle, diari, reti da pesca,



Visita al Magazzino 18





strumenti musicali, attrezzature da artigiano che non avrebbero mai più modellato il legno o il ferro. Tutto immerso in un silenzio, che però, se ascolti bene, senti ancora dei bisbigli e pianti, sono le voci degli esuli di Pola, dalla Dalmazia ed Istria. Circa 300 mila persone scelsero di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane. Questo pur di rimanere italiani. Abbandonarono i propri beni per avventurarsi verso un'Italia disastrosa, confusa, piuttosto che restare estranei nella Jugoslavia di Tito diventata una terra di violenze e soprusi che non riconoscevano più. Molti di loro vennero poi infoibati. Dopo il pranzo ristoratore, accompagnati dall'amico Aldo Alfieri, ci siamo avventurati nei rifugi antiaerei, accolti dall'amico Dario Burresti. Costruite nel periodo seguente all'armistizio dell'8 settembre 1943. La Germania Nazista occupò la città e tutta la regione, una zona di operazioni di guerra, l'OZAK (*Operationszone Adriatisches Küstenland*-Operazione Litorale Adriatico), alle dirette dipendenze Odilio Lotario Globocnik (Il carnefice, comandante dei campi di sterminio, Generale delle SS, criminale di guerra) con lui si ricorda l'occupazione Nazista una delle tante piaghe che il popolo triestino avrebbe dovuto subire, fino all'anno 1954. Nei bunker si rivive la vita di quei tempi con gallerie e cimeli. Sono divise alcune per i germanici e altre per gli italiani, le differenze sono evidenti a noi di certo non toccò la parte migliore dei manufatti. La mattina del 10 febbraio 2016, dopo aver accolto tante informazioni sui luoghi che stavamo visitando, ci recammo a Basovizza. Quella collina densa di ricordi, di disperazione e di odio. Oggi un monumento alla pace, al ricordo. Trovammo delegazioni di Armi ed Associazioni di ogni sorta e colore, quello che ci colpì fu la consistente presenza degli alpini, Vessilli e Gagliardetti e il nostro Labaro ANA. Sulla strada del ritorno un doveroso saluto al Sacrario di Redipuglia, dove ho avuto l'onore di recitare la nostra Preghiera ai fratelli periti per quella che ad oggi doveva essere una patria migliore. *Reggiori*



Bunker italiano nella Kleine Berlin



Sacrario Redipuglia



## QUEL “MAGAZZINO” A TRIESTE

**P**er la quinta volta consecutiva, e probabilmente per l'ultima, sono stato alla cerimonia di Basovizza per il “Giorno del ricordo”. Ogni anno, prima o dopo la commemorazione, gli amici triestini Dario Burresti e Aldo Alfieri mi hanno permesso di visitare un luogo da non dimenticare, accompagnando ed erudendo me e gli altri “luinesi”: San Giusto, l'abisso Plutone, San Sabba, Monrupino, Padriciano. Ci mancava Magazzino 18.

Magazzino 18 è il deposito, nel porto vecchio di Trieste, di mobili, suppellettili, quadri, giocattoli, un'infinità di sedie che, nel lasciare la loro terra, i profughi dell'Italia d'oltremare avevano portato con sé, ma che poi sono stati costretti ad abbandonare. Ed è struggente pensare come, assieme a quelle masserizie, abbiano dovuto lasciare anche tanti affetti.

Di Magazzino 18 sentii parlare per la prima volta durante il pellegrinaggio del 2013, quando in centro città visitammo una mostra sull'esodo e fui turbato dalle parole di una canzone di Simone Cristicchi: “Ah...come si fa? A morire di malinconia per una Terra che non è più mia”. Ora, finalmente, grazie all'interessamento di Dario Burresti, Direttore de L'Alpin de Trieste, abbiamo potuto visitarlo, accompagnati dal Direttore dell'I.R.C.I. (Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata) Dott. Piero Delbello. Di primo acchito, avendo visitato il museo del campo profughi di Padriciano, la visita non dice nulla di nuovo. A mano a mano, però, che si osserva nei dettagli e si assimilano le parole del Dott. Delbello, si sente qualche cosa entrare nell'animo e una profonda tristezza pervadere il cuore.

Si sente la morte, guardando la fotografia della bambina il cui papà fu improvvisamente prelevato dai titini, sparendo nel nulla. Si avverte l'angoscia sua e della sua mamma. Se ne percepisce la disperazione e il pianto.

S'immagina il patimento del martirio, pensando a quelle centinaia di migliaia di persone impaurite e condannate all'esodo eterno.

Ci si commuove, conoscendo il loro destino: campo profughi, con una semplice tenda per



tutelare l'intimità di una famiglia; radici spezzate; disperazione, che ha portato tanta gente ad ammutolire, a impazzire, a perdersi nell'alcol, al suicidio. E per i meno sfortunati la migrazione in terre lontane.

Fa riflettere la vicenda di una signora che dopo decenni tornò in Italia dalla sua terra d'adozione: l'Argentina. Giunta a Trieste, volle visitare Magazzino 18 e davanti a una gigantografia si bloccò: “Ma quella bambina sono io!” La fotografia, raffigurante un gruppo di esuli, fu tratta da un giornale dell'epoca e la signora, che era emigrata con i genitori prima della pubblicazione, non l'aveva mai vista..

Magazzino 18, mi hai commosso, avvilito, fatto arrabbiare, ma soprattutto mi hai dato una lezione di pietà. Ti ringrazio.

*Giobott*

### **COSCRITTI DEL '36: ADUNATA**

**Cari alpini del 1936 iscritti alla Sezione di Luino, sarebbe bello buttare in piedi qualche cosa d'inusuale per festeggiare i nostri 40 anni, per gamba.**

**Chi è d'accordo e chi ha qualche idea, è pregato di farsi avanti, mettendosi in contatto con Giobott (tel. 3382583257).**

**Grazie.**

## Assemblea Ordinaria Sezionale dei Delegati

Valganna, Badia di San Gemolo 13 marzo 2016 – Relazione morale



Valganna – Badia di San Gemolo, Sala Convegni

### INTRODUZIONE

Carissimi Alpini,

è sempre con grande emozione ed orgoglio che mi rivolgo a Voi che siete la vera forza della nostra bella Famiglia Alpina. È infatti merito Vostro se la nostra Sezione ha portato a termine anche quest'anno molte iniziative e ha rispettato impegni importanti che ci gratificano e rendono fieri di appartenere ad Essa.

Fieri Alpini in divisa sotto le armi e fieri Alpini in congedo, un sostantivo che identifica il termine di un indimenticabile periodo della nostra vita che ci ha insegnato a essere uomini e trasmesso sentimenti di amicizia e di fratellanza. Non ha segnato però il punto di arrivo del nostro impegno per una diffusa e continua opera di aiuto e di solidarietà verso la collettività, senza interruzioni e imparziale, sempre pronti a dare una mano a chi è in difficoltà, con l'intima soddisfazione di avere compiuto quello che sentiamo come un dovere al quale non riusciamo a rinunciare. Un dovere legato alla nostra storia, una storia di onore e di gloria, di principi compiuti, di amore per la nostra Patria e per il Tricolore. Un dovere legato anche alla vita di ognuno di noi, uomini semplici che lavorano e che cercano quotidianamente di essere un sicuro e affidabile punto di riferimento per la Comunità.

Punti di riferimento e limpidi esempi sono sicuramente i nostri Reduci e i nostri Veci, bacini inesauribili di alpinità e saggezza, ai quali va tutta la nostra gratitudine e la nostra stima.

Un deferente pensiero lo rivolgo agli Alpini che sono "andati avanti", dei quali sentiamo il vuoto profondo che hanno lasciato nei ranghi, con la netta percezione che ogni qualvolta un nostro fratello raggiunge il "Paradiso di Cantore", viene a mancare una parte di noi. Sono però profondamente convinto che il miglior modo di onorarli è tenere duro, non arrenderci mai, così come Loro hanno fatto, mantenendo viva e unita la nostra Sezione.

Vorrei cortesemente che vi uniste a me alzandovi in piedi per rivolgere un reverente pensiero a tutti i nostri defunti e ai nostri Alpini "andati avanti" che dalla scorsa Assemblea dei Delegati ci hanno lasciato, restando sempre presenti nei nostri cuori

e dei quali voglio ricordarvi i nomi e i gruppi di appartenenza. Alla lettura di ogni nome risponderemo "Presente":

Reduce alpino **Antonio Adreani** Gruppo di Cunardo (deceduto e sepolto in Francia)

Reduce alpino **Angelo Chini** Gruppo di Cunardo.

Alpino **Gianfelice Crivelli** Gruppo di Lavena Ponte Tresa.

Alpino **Giancarlo Engolini**, Gruppo di Agra.

Reduce Alpino **Elio Matterossi** Gruppo di Maccagno.

Alpino **Andrea Contini**, Gruppo di Cittiglio.

Alpino **Renato Ranzoni**, Gruppo di Due Cossani.

Alpino **Carlo Alberto Poroli** Gruppo di Castelvecchana.

Alpino **Dino Secchi** Gruppo di Marchirolo.

Alpino **Luigi Girolodi** Gruppo di Cunardo.

Alpino **Luigi Huber**, Gruppo di Germignaga.

Alpino **Angelo Pozzi**, Gruppo di Cuvio.

Alpino **Luciano Passera** Gruppo di Germignaga.

Alpino **Pierino Bernardi**, Gruppo di Cittiglio.

Alpino **Giovanni Mombelli** Gruppo di Maccagno.

Reduce Alpino **Piero Perucca** Gruppo di Cittiglio.

Alpino **Giovanni Girolodi**, Gruppo di Cunardo.

Alpino **Luigi Morganti** Gruppo di Casalzuigno.

Reduce alpino **Stefano Passera** Gruppo di Colmegna.

Alpino **Costantino Raimondi** Gruppo di Cittiglio

Grave e pesante anche quest'anno è l'elenco del lutto e del dolore, ricordiamoli con affetto unendoci per un devoto minuto di silenzio in loro onore..... **GRAZIE!**

Dopo i doverosi onori che abbiamo tributato alla nostra bandiera, simbolo della nostra Patria, al nostro Vessillo Sezionale, allo scudo I.F.M.S. e alla Croce di Cristo, rivolgo il mio e accomuno il Vostro pensiero a tutti i caduti vittime di guerre o di atti di terrorismo, a tutti quegli uomini e donne appartenenti alle Forze Armate e alle Forze

dell'Ordine che hanno perso la vita in servizio per la nostra Patria e la nostra Collettività.

Un riverente pensiero ai Presidenti della nostra Sezione "andati avanti", **Giani, Maragni, Castelli, Negri, Caronni e Salvi** che, unitamente ai nostri Cappellani Mons. **Pigionatti** e **Don Villa**, sono sempre presenti con noi e nei nostri cuori. Ai Reduci e ai nostri Veci rinnovo il mio più affettuoso e caloroso saluto che vuole essere anche un'attestazione di gratitudine per il loro appassionato attacco-mento alla nostra Associazione. Permettetemi un saluto e un pensiero speciale agli Alpini ammalati o sofferenti ai quali rivolgo un forte augurio di pronta e definitiva guarigione con una invocazione speciale al nostro **Beato Don Carlo Gnocchi** perché dal cielo vegli sempre su di essi. Il mio pensiero va anche ai nostri Alpini in armi e ai loro Comandanti in servizio in Italia e nel mondo, che con le loro missioni di pace ci rendono sempre fieri delle nostre Forze Armate.

Un caloroso saluto e un sentito ringraziamento al nostro Consigliere Nazionale **Lorenzo Cordiglia** che ci onora con la sua presenza.

Il nostro distinto saluto giunga al Presidente nazionale **Sebastiano Favero** e a tutto il Consiglio Direttivo Nazionale.

Consentitemi un caro saluto con il più marcato senso di gratitudine, a tutto il Consiglio e ai collaboratori della Sezione per tutto il lavoro che hanno svolto e l'aiuto che mi hanno con pazienza elargito.

Desidero rivolgere un saluto anche agli ex Presidenti della Sezione: **Benvenuti, Busti, Busnelli, Boldrini, Bottinelli e Cordiglia**, che quest'oggi abbiamo l'onore di avere tutti qui presenti.

Concedetemi di rivolgere con il più alto senso di stima, un saluto ai nostri Fanti di Marina, i "Marò" **La Torre e Gironè**, che ormai da 4 anni, sono vittime di una giustizia indecente. A loro giunga il nostro abbraccio e la nostra sincera ammirazione per l'onore e il senso del dovere che hanno da sempre dimostrato nell'affrontare questa sconcertante odissea, con la speranza che si giunga a breve e senza indugi a quella conclusione che noi tutti ci attendiamo: **finalmente liberi!!!!**

Ringrazio l'Amministrazione Provinciale di Varese e il suo referente Signor Bottacin Mirko che gentilmente ci hanno concesso questa sala per la nostra Assemblea e il Gruppo di Valganna, con in testa il Capogruppo Antonello Mazzola, per l'assistenza logistica e la collaborazione prestata. Infine un caro saluto a voi tutti qui presenti, Alpini e Amici, ringraziandovi di cuore per la vostra presenza, con la preghiera di perdonarmi se involontariamente ho dimenticato qualcuno.

### FORZA DELLA SEZIONE

I soci attivi attualmente iscritti nella nostra Sezione alla data del 31 dicembre 2015 sono 1165: 33 soci Alpini in meno dell'anno scorso; i Soci Aggregati 225: 12 in più dell'anno scorso e i Soci Aiutanti 34: 3 in più dell'anno scorso. Il totale dei Soci Alpini presenta, anche per l'anno appena concluso un bilancio negativo, mentre si conta, in controtendenza, un incremento dei Soci Aggregati.

Qualche Gruppo ha registrato significative riduzioni dell'organico mentre altri hanno aumentato, se pur di poco, i soci effettivi.

Di fronte a questi dati e al di là del fattore fisiologico legato alla vita di un uomo, dobbiamo tutti quanti riflettere e chiederci quali sono i veri motivi o le cause che tengono lontano gli Alpini, più o meno giovani, dalla nostra Associazione e che, pur avendo servito la Patria nelle Truppe Alpine, non si sono mai iscritti all'A.N.A. o non hanno più rinnovato l'iscrizione, determinando, unitamente alla soppressione della leva obbligatoria, anno dopo anno un calo dei nostri iscritti che si prospetta irreversibile.

Per assurdo, siamo riusciti ad iscrivere un Alpino centenario e non siamo in grado di convincere e di trasmettere quelle motivazioni, che potrebbero indurre un Alpino dormiente o smemorato a pagare o rinnovare la quota associativa! Abbiamo incrementato le iscrizioni dei Soci Aggregati e non riusciamo a motivare chi ha fatto il militare nelle Truppe Alpine! Sono molte le domande e poche le proposte risolutive che possano mitigare questo annoso problema.

Forse questi Alpini poco sensibili attendono solo che qualcuno li avvicini e gli parli, non solo da uomo, ma soprattutto da Alpino e che gli presenti la nostra Associazione nella giusta luce e riesca a motivarli con esempi concreti e parole convincenti.

Vorrei portare alla vostra attenzione i dati della forza della Sezione riferiti al 2010, raffrontati con il 2015. Si evince che nell'arco di 5 anni i Soci Alpini sono passati da 1281 a 1165 con una regressione di 116 Soci.

Questi dati fanno sicuramente riflettere. Lascio a voi dunque le debite considerazioni a riguardo, restando a disposizione per analizzare qualsiasi proposta in merito.

Invito tutti, alla luce di quanto sopra affermato, ad attuare con determinazione l'azione di convincimento e recupero di nuovi Soci, senza lesinare impegno e dedizione in questa attività di proselitismo molto importante, anzi essenziale per perpetuare, attraverso l'A.N.A., la nostra Alpinità.

Ritengo altresì molto importante renderci sempre più visibili e apprezzati nella collettività per rammentare, semmai ce ne fosse ancora bisogno, in quante iniziative lodevoli e uniche si distingue l'Alpino nella sua vita associativa. La sua presenza sia costante e attiva nel tessuto vivo e capillare delle iniziative che ogni Gruppo realizza e, ogni Alpino si senta responsabilizzato nel testimoniare quanto sia importante e onorevole aderire alla nostra bella e amata Associazione.

Una nota di vivo apprezzamento e ringraziamento la rivolgo agli Amici degli Alpini che rappresentano una risorsa fidata e preziosa per la nostra Associazione e dei quali si registra fortunatamente negli ultimi periodi, un sensibile incremento delle adesioni e una testimonianza concreta dell'apprezzamento popolare al nostro impegno e alla nostra opera.

Sproniamoli a continuare ad esserci vicini. In numerose realtà sono ormai divenuti parte integrante della nostra organizzazione, nella condivisione degli intenti, dei valori da applicare e dei ruoli, pur non tralasciando di ricordare a



La segreteria

tutti che la nostra è un'Associazione d'Arma, prima di ogni altra cosa.

Nonostante i vari problemi che voi tutti conoscete, restiamo sempre e comunque risoluti e fiduciosi, riscoprendo ogni giorno i principi e la forza d'animo che hanno sempre contraddistinto l'Alpino: essere sempre *"degni dei nostri avi"*, come recita la nostra preghiera e guardare con consapevole ottimismo al nostro futuro.

### CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

Le riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale hanno avuto la consueta regolarità mensile, fatta eccezione per quella del mese d'agosto, per concomitante chiusura estiva (solo formale) della Sede.

Esse si sono tenute nella Sede Sezionale di Luino nei mesi di maggio, novembre, dicembre, gennaio e febbraio 2016, con le altre edizioni effettuate nelle sedi dei Gruppi o sale polivalenti messe a disposizione dalle Amministrazioni comunali, partendo dal mese di marzo 2015 ad Azzio, aprile a Bedero Valcuvia, giugno a Brezzo di Bedero, luglio a Castelvecchana, settembre a Grantola e ottobre a Duno.

La riunione del 23 aprile 2015 a Bedero Valcuvia, è stata estesa anche ai Capigruppo, la cui presenza è stata ampia e come sempre interessata.

Informale, quanto ben riuscita la riunione avvenuta a Monteviasco nel mese di luglio in occasione della Festa di Valle svoltasi a Curiglia.

La circostanza mi è gradita per ringraziare i Capigruppo per il coinvolgimento messo in atto con le rispettive Autorità Locali e la calda accoglienza dimostrata in ogni sede dove si sono tenuti i Consigli Direttivi Sezionali.

Tutte le riunioni di Consiglio sono state meticolosamente verbalizzate dal Segretario Antonio Stefani che ringrazio di cuore per la precisione nella stesura dei verbali e la puntualità del lavoro svolto.

Ricordo che i verbali dei Consigli sono archiviati in Sezione e, all'occorrenza, consultabili da tutti i Soci Alpini, previo richiesta formale da presentarsi in segreteria.

Ringrazio infine i Vice Presidenti e tutti i Consiglieri per la responsabile partecipazione ai Consigli dove non è mai mancato il numero legale e per la collaborazione accordatami, veramente utile oltre che indispensabile. Ringrazio infine tutti coloro che hanno collaborato con il Consiglio Direttivo Sezionale contribuendo a facilitare il lavoro e rendere possibili i nostri progetti. Per quanto già noto, rinnovo ai Gruppi che lo desiderano, disponendo naturalmente di un'ideale struttura, la proposta di

ospitare in futuro riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale. Un'ottima occasione di partecipazione, di confronto e formulazione di fattive proposte su temi importanti che potrebbero migliorare la nostra vita associativa.

### CONDUZIONE SEDE

Un'organizzazione come quella della nostra Sezione ha modo di far bene e progredire, di pianificare e realizzare il suo scopo sociale, solo se dispone di una base e di una segreteria efficiente. Rinnovo l'apprezzamento per il buon funzionamento della nostra segreteria a Franco, Angelo ed Ezio che col loro grande impegno ed encomiabile collaborazione, sono stati in grado di gestire, con delega, gli incarichi che competono al mio mandato e posizione, rendendomi meno oneroso l'incarico. Al mio elogio si unisce quello di tutti gli Alpini che hanno avuto modo di fruire dei servizi dell'ufficio.

### PROTEZIONE CIVILE

E' il più importante organismo interno della Sezione. Un asse portante e perno di collegamento con la Società Civile. Con la Protezione Civile usciamo dal nostro ambito e attraverso essa mettiamo in mostra e in atto la nostra capacità operativa e la nostra buona volontà per il bene di tutti. Per questo impegnativo e meritorio lavoro veniamo giudicati e apprezzati e, con la Protezione Civile tutti gli Alpini. Malgrado il numero sempre più esiguo dei volontari nei ranghi della P.C. Sezionale, anche quest'anno sono state lavorate ben 4137 ore, per complessivi 50 interventi sul territorio. Voglio ricordare inoltre la costante presenza dei nostri volontari ai pre-campi che vengono allestiti prima di ogni Adunata Nazionale svolgendo lavori al servizio della comunità locale. I nostri volontari con la Penna Nera sono ormai da tempo ben coadiuvati da volontari Amici degli Alpini e il sodalizio vissuto in perfetta sintonia, produce risultati sempre migliori. Il nostro striscione *"vogliamo bene"* non è mai stato più appropriato. Il progresso avanza senza sosta e anche la nostra P.C. resta al passo coi tempi, acquisendo tecnologia e specializzazioni nei suoi componenti. A tal proposito vorrei segnalare i nominativi e le specializzazioni che a seguito di corsi e esercitazioni si sono realizzate:

Corso di tecniche di coordinamento **Sirotti**.

Corso spegnimento incendi sul fronte fuoco **Albertoli**. Corso segreteria e computer **Pizzolon**.

Corso elitransporto e anti-incendio boschivo **Sirotti, Albertoli, Bolzon, Pistocchini, Ferrari, Montanari, Giorgini, Bulgheroni**.

Patente per mezzi movimento terra e sollevamento **Franzetti, Marroffino, Gatti, Mozzarelli**.

Patente per autoarticolati, bilici, colonna mobile ANA **Gatti, Pianazza**.

Abilitazione uso motoseghe **Mozzarelli, Albertoli, Sirotti, Gatti, Montanari, Mignozzi, Piazza, Pizzolon, Poletta, Franzetti**.

Utilizzo mezzi fuoristrada **Pizzotta**.

Istruttore I° livello sicurezza **Reggiori**.

Segreteria in stati d'emergenza uff. mobili da campo **Fumagalli**.

Come potete constatare il livello di professionalità nel nostro nucleo sezionale si è notevolmente innalzato a garanzia di interventi sempre più tecnologici e in completa sicurezza.

A tutti i componenti della Protezione Civile sezionale e al suo responsabile, Vice Presidente **Ezio Badiali**, un grandissimo grazie e l'augurio di raggiungere livelli di operatività e professionalità sempre maggiori.

## INOSTRI GRUPPI

Voglio pronunciare a questo punto due parole per i Capigruppo che considero i pilastri della nostra grande Associazione, i quali svolgono con scrupolosità un lavoro impegnativo degno del massimo rispetto. Come Presidente, ma soprattutto come amico, ho avuto modo di incontrarli, conoscerli e apprezzarli cercando in qualche modo di capire quali sono le difficoltà che nella guida del proprio Gruppo devono affrontare nel quotidiano.

Tra tante difficoltà, tutti cercano di dare il massimo e portano avanti il loro Gruppo con dignità e pazienza, risolvendo al meglio tutti i problemi e passando la mano solo in casi eccezionali.

Ho potuto constatare di persona l'impegno profuso nel proprio paese e nel proprio territorio, a favore della collettività, rimarcando che la presenza di un Gruppo Alpini, se ben guidato, è fondamentale è determinante per mantenere vive le tradizioni e promuovere e tramandare quel patrimonio storico - morale che ha sempre contraddistinto la nostra Associazione.

I Gruppi e i loro vertici dunque, siano attivi e attenti nel coinvolgere e incoraggiare i Soci, soprattutto i giovani associati e gli Amici degli Alpini, fungendo da uffici di reclutamento per l'inserimento di nuove forze nei nostri ranghi, specialmente nella Protezione Civile o in altre attività della nostra Associazione nelle quali abbiamo maggiormente bisogno.

In qualche caso, purtroppo, si sono verificati anche episodi poco simpatici, polemiche e prese di posizione assolutamente non produttive né utili, che francamente, mi hanno profondamente angosciato. Ma fortunatamente questi spiacevoli momenti associativi sono stati casi limitati, che non fanno testo e non si identificano in nessun modo con la stragrande maggioranza degli Alpini della Sezione. Anzi, queste eccezioni siano in futuro monito e motivo di crescita interiore, di maturità, ragionevolezza e soprattutto spirito Alpino, per affrontare con obiettività eventuali controversie che dovessero presentarsi.

Voglio complimentarmi con Paolo Caporali, Valter Pianazza e Gianmario Piazza, neo Capi Gruppo eletti rispettivamente nel Gruppo di Marchirolo, di Rancio Valcuvia e Bosco Montegrino. A loro vada l'augurio più sincero di buon lavoro e la consapevolezza di poter contare in ogni caso sul mio aiuto e quello della Sezione. A Stefano Rametta, Bonari Alessio e Sergio De Vittori, la gratitudine mia personale e quella di tutta la Sezione per l'importante e prezioso lavoro svolto e il valore aggiunto che hanno dato alla Sezione ricoprendo il loro incarico con dignità, correttezza e marcato senso di alpinità.

Sono fermamente convinto che la nostra Sezione per mezzo dei suoi Gruppi sarà sempre presente e attiva nel panorama Associativo, mantenendo l'importante compito di aggregare e guidare gli Alpini della Sezione Luinese con l'insostituibile contributo dei Capigruppo. A tutti i Capigruppo, ai vostri Alpini e ai vostri collaboratori giunga una forte stretta di mano, la mia incondizionata fiducia e il ringraziamento più sincero.

## I.F.M.S. FEDERAZ. INTERNAZIONALE SOLDATI DI MONTAGNA

Nel 2015 l'I.F.M.S. ha compiuto 30 anni. La ricorrenza è stata celebrata a Mittenwald, dove la Federazione fu fondata nel 1985. La nostra Sezione ha presenziato con il Vessillo portato da Valsecchi, accompagnato dal Gagliardetto di Monville - Sezione di Varese - con il Capogruppo Pasotto.

Durante il convegno, come altri ex Segretari generali della Federazione Bottinelli è stato invitato ad esporre le sue esperienze.

Stranamente, sull'Alpino non è apparso nessun articolo sull'importante ricorrenza.

In Giugno ho partecipato ad Azzano San Paolo, con Badiali, Valsecchi e Bottinelli, alla cerimonia di consegna del Premio IFMS 2015.

All'Adunata dell'Aquila, al solito impreziosita dalla presenza delle delegazioni straniere con numerosi esponenti, il Segretario Generale Bojan Pograjc, impossibilitato a intervenire poiché impegnato all'estero per servizio, ha delegato Bottinelli a sostituirlo nella scorta dello Stendardo.

Lo Scudo, con alfiere Valsecchi, è stato presente a numerose cerimonie in ambito regionale ed anche al Raduno del 2° Rgpt di Busto Arsizio, dove, per la prima volta, non è stato purtroppo presente lo Stendardo.

A fine settembre si è svolto il congresso di Budva, in Montenegro. Malauguratamente dalla Sede Nazionale non è giunta in Sezione nessuna comunicazione al riguardo, compromettendo la possibilità di partecipazione e la conoscenza di quanto avvenuto. Dagli amici spagnoli abbiamo appreso che l'Assemblea congressuale ha eletto il nuovo Segretario Generale IFMS nella persona del Consigliere nazionale ANA Renato Genovese e che il Congresso 2016 è previsto in Austria.

## CENTRO STUDI – COMMISSIONE COMMEMORAZIONE CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

L'attività del Centro Studi svolta nel 2015 si è concentrata sulla ricorrenza del Centenario della Grande Guerra.

Abbiamo acquistato la mostra itinerante ideata dal Centro Studi Nazionale, dal titolo "La quiete violata". Una esposizione composta da 12 roll-up che raccontano in maniera didascalica la Grande Guerra, con pannelli riferiti alla nascita dell'A.N.A. e il progetto "Il Milite... non più ignoto". Questa mostra, esposta nei vari Gruppi durante le feste, manifestazioni e ricorrenze sul Centenario della Grande Guerra, è stata molto apprezzata da tutti i visitatori.

Molto gradita è stata anche la mostra curata dal Segretario della Sezione Franco Rabbiosi alla Festa Sezionale di Valle a Curiglia, con l'esposizione delle copertine della Domenica del Corriere raffiguranti gli Alpini durante la Grande Guerra.

Una menzione particolare per gli Alpini che hanno accompagnato le scolaresche nelle visite al Museo di Castelvecchana e nei ridotti e trincee della Frontiera Nord, più comunemente conosciuta come Linea Cadorna.

Nei giorni 17-18-19 marzo 2015 una classe dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Luino ha effettuato una gita in Trentino nei Musei e nei luoghi della Grande Guerra, Sacratio e Museo di Rovereto e di Trento, accompagnati dal Vice Presidente Fochi con l'assistenza di Valsecchi del Gruppo di Vergobbio-Cuveglia e Della del Gruppo di Castelvecchana.

Diversi Istituti scolastici con le relative classi, sono stati coinvolti in manifestazioni commemorative sulla Grande Guerra, a feste di Gruppi e inaugurazione Monumenti. Inoltre, ricordando con molto piacere, la partecipazione degli alunni della scuola Maria Ausiliatrice di Luino al 30° anniversario dall'inaugurazione del Nostro Presepe regionale, durante la quale i ragazzi hanno allietato la cerimonia con canti e poesie natalizie.

Nel convegno nazionale del Centro Studi svoltosi a Como nel mese di Ottobre si è parlato diffusamente del progetto "Il Milite... non più ignoto". Trattasi del bando di concorso nazionale indetto dall'A.N.A. per le scuole italiane e nel

corso della nutrita esposizione sono state illustrate le relative modalità di partecipazione. Sarà nostra cura accertarci che tutte le scuole della nostra Sezione abbiano la possibilità di accedere a questo concorso con il fattivo impegno ad incentivarne la partecipazione.

Il Convegno comasco ha registrato anche la presentazione del progetto "Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai. Dalla storia al mito. Gli Alpini nella Grande Guerra".

Il progetto pluriennale consiste in un ciclo di cinque conferenze, una all'anno, organizzate in occasione del Centenario del Primo Conflitto Mondiale (1915-1918) e del Centenario di fondazione dell'Ana (1919) che si terranno in sedi universitarie e Accademie militari.

Progetto che ha portato il mondo universitario italiano ad interessarsi dell'A.N.A., unica associazione d'Arma al mondo che presenta nelle sue peculiarità, attività legate alla Memoria e al volontariato.

Sempre più richiesti gli interventi degli Alpini della Sezione nelle scuole della nostra zona, in stretta collaborazione con la Commissione Commemorazione Centenario della Grande Guerra.

## IL NOSTRO VESSILLO

Il Vessillo regionale è il nostro simbolo! Rappresenta la Sezione e tutti i suoi Alpini!

Ad esso dobbiamo rispetto e deferenza! Il Vessillo ha sempre onorato con la sua presenza le varie manifestazioni cui è stato invitato, grazie alla disponibilità dei Vicepresidenti e di tutti i Consiglieri, associata alla mia volontà di ossequiare e di essere presente ad ogni evento. Abbiamo partecipato ben 105 volte a manifestazioni associative ufficiali di cui 66 nella nostra Sezione e 39 in eventi ufficiali extra Sezione e a cui il Presidente è stato fisicamente presente per 65 volte.



**Nelle foto: il Presidente Marroffino e il Consigliere Nazionale Cordiglia premiano alcuni alpini e aggregati**

Potete comprendere il grande impegno e disponibilità mia e di tutto il Direttivo sezionale. Ritengo giusto e corretto partecipare attivamente alla vita della nostra associazione, onorarne le disposizioni e mantenere i solidi rapporti di amicizia e fratellanza instaurati con le numerose Sezioni.

Come diretta conseguenza abbiamo riscontrato, in numero sempre maggiore, inviti a manifestazioni da altre Sezioni e Gruppi e la partecipazione sempre più assidua di Vessilli e Gagliardetti di altre Sezioni alle nostre celebrazioni. Ritengo altresì accessorio, per non appesantire oltre misura questa relazione, elencarvi in dettaglio tutti i luoghi e le relative cerimonie dove il nostro Vessillo ha preso parte.

Se lo riterete opportuno potrete prenderne visione nei verbali redatti per ogni Consiglio Direttivo Sezionale che sono depositati in segreteria o nel file di registrazione appositamente compilato anch'esso disponibile in Sezione e archiviato con i verbali.

### LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETA' 2015

Anche quest'anno è stato trasmesso alla Sede Nazionale il nostro Libro Verde della Solidarietà nei tempi richiesti.

I Gruppi coinvolti hanno comunicato i dati relativi ai loro interventi di solidarietà e di aiuto verso chi si trova in stato di bisogno e gli interventi di lavoro e sostegno alla collettività.

La sintesi del lavoro che abbiamo trasmesso è stata: ore di attività solidale 15871, elargizioni per Euro 39.484,00 Donatori di sangue n° 55 e su questo ultimo dato in particolare, sarebbe bellissimo proporre per l'anno prossimo un significativo aumento.

Abbiamo avuto l'opportunità di consegnare a 10 Istituti e Case per Anziani, altrettante carrozzine per la deambulazione di pazienti con evidenti impedimenti motori, comprensive di targhette identificative della nostra Associazione e della nostra Sezione che ne testimonieranno la donazione.

Quest'anno ha registrato purtroppo la cessazione del nostro impegno all'Eremito di Santa Caterina del Sasso interrompendo di fatto questo importante e fondamentale assett finanziario del nostro sostentamento. Con la sottaciuta speranza che gli assetti della politica territoriale provinciale possano in tempi ragionevoli ripristinare questa consuetudine operativa e per le ragioni sopraelencate, invito tutti gli Alpini della Sezione a un grande senso di responsabilità nel contenimento e razionalizzazione del fabbisogno economico generale.

Alcuni cenni sulla presenza degli Alpini alla raccolta alimentare. Anche questo anno la Sezione ha partecipato alla campagna di raccolta di derrate alimentari indetta dal "Banco Alimen-tare", presidiando diversi esercizi commerciali della zona, con l'impiego di n°119 soci volontari per circa 634 ore lavorative e con una raccolta di 30.106 chilogrammi di derrate alimentari. Questi risultati generati dalla generosità della popolazione, dal nostro impegno e degli addetti alla colletta alimentare, hanno contribuito ad alleviare le sofferenze e le necessità di quelle persone, purtroppo sempre in numero crescente, che versano in condizioni disagiate.

Questo importante contributo destinato agli ultimi ci fa sentire più vicini a loro, ci gratifica e ci inorgoglia.

### DATI LIBRO VERDE 2015

Gruppo	Donat. sangue	Ore di lavoro	Importi erogati
AGRA	4	1102	7048,3
BEDERO MASCIAGO	3	1036	1777
BOSCO MONTEGR.	6	136	150
BRENTA	1	136	685
BREZZO DI BEDERO	0	246	150
BRISSAGO ROGG.	2	82	0
CADEGLIANO V. A.	0	140	0
CASALZUIGNO	8	436	500
CASSANO VALC.	0	314	250
CASTELVECCANA	1	1001	6318
CITTIGLIO	14	713	110
COLMEGNA	2	16	50
CREMENAGA	0	200	548
CUGLIATE FAB.	0	25	589
CUNARDO	1	1632	495
CURIGLIA	0	130	0
CUVIO	1	170	1341,3
DUE COSSANI	3	0	10360
DUMENZA	0	16	0
FERRERA	0	144	450
GERMIGNAGA	0	324	550
GRANTOLA	0	87	0
LAVENA PONTE TR.	4	250	0
LUINO	0	82	0
MACCAGNO	2	338	185
MARCHIROLO	1	1008	637
MESENZANA	0	180	0
MONTEVIASCO	2	136	700
ORINO - AZZIO	0	265	1540
PINO -TRONZ.BASS.	0	0	0
PORTO VALTRAV.	0	16	600
RANCIO VALCUVIA	0	147	150
VALGANNA	0	928	0
VEDDASCA	0	97	1000
VERGOBBIO CUV.	0	211	300
NUCLEO PROT. CIV.	0	4137	0
SEDE SEZIONALE	0	0	3000
<b>TOTALI</b>	<b>55</b>	<b>15871</b>	<b>39484</b>

### GIORNALE "5 VALLI"

Anche quest'anno il nostro giornale si è presentato ai quattro appuntamenti annuali con le oramai abituali 32 pagine. Inutile ripetere che i commenti sono più che favorevoli, tanto che gli Alpini della Sezione del Canada per mano del Presidente, lo fotocopiano per distribuirlo ai Soci! Un anno particolare che è stato caratterizzato, in primis, dallo "zaino a terra" a cura dell'anima del giornale, il nostro Andrea Bossi che ha rassegnato le dimissioni, per ragioni anagrafiche, dopo 18 anni di costante e continuo impegno.

A Lui la gratitudine e la stima di tutti gli Alpini della Sezione e di tutti i lettori del giornale.

A seguito delle suddette dimissioni si è presa l'occasione per uno "snellimento" della Redazione che, con il Presidente e il Direttore Responsabile è composta dai "tecnici" Gianni Fioroli, Franco Rabbiosi, Ennio Reggiori e il nostro "Giobott" Sergio Bottinelli. A tutti loro, oramai collaudati da

tempo, il dovuto ringraziamento per quanto fatto e continueranno a fare.

E' chiaro che il giornale non si crea da solo, è pertanto necessaria la collaborazione di tutti, come è stato finora e, spero, anche di più!

Mi auguro quindi che la Redazione "tecnica" sia completata da tutti gli Alpini!

Infine, lo scorso anno, "5Valli" ha raggiunto il traguardo dei sessant'anni e, a ricordo dell'anniversario abbiamo pubblicato la prima pagina del primo numero del mese di Luglio 1955.

Una frase mi ha colpito leggendo l'articolo di fondo a firma dell'allora Presidente Carlo Maragni dove dice: "Invito tutti gli Alpini come tali a strizzare il loro freschissimo cervello.....(omissis). Dunque strizzate il cervello e mandate al nostro bollettino le vostre simpaticissime brontolate, e Vi pro-mettiamo di stamparle a ragione di spazio e salvo il rispetto alla "naja", dei regolamenti per il loro contenuto....."

### ATTIVITA' SPORTIVE

La Commissione Sportiva Nazionale, riunitasi a Teramo nei giorni 21 e 22 ottobre 2015, impreziosita dalla presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, ha di fatto posto nuove regole sui comportamenti degli atleti nelle gare, indicando con fermezza il percorso da applicare prima, durante e dopo le competizioni, basato esclusivamente sui nostri valori e sul rispetto delle regole.

Sia il Presidente Favero che il nuovo responsabile nazionale per le attività sportive Buttigliero, hanno vivamente caldeggiato la partecipazione alle nostre attività sportive da parte degli "Amici degli Alpini e Aggregati" invitando le Sezioni, tramite i loro responsabili sportivi, ad incentivare questa iniziativa.

A tal proposito il Nazionale ha istituito un particolare Trofeo appositamente riservato a loro. Nel corso della riunione sono state rese note le classifiche dei vari Trofei Nazionali a cui hanno partecipato 62 Sezioni. Nei Trofei denominati "del Presidente" e "Scaramuzza" la nostra Sezione, nelle due partecipazioni alle gare di staffetta in montagna e sci di fondo, si è piazzata al 34° posto. Piazzamento onorevole, ma con le potenzialità atletiche della nostra Sezione sicuramente si possono raggiungere risultati migliori.

Buona e compatta è stata la partecipazione dei nostri Atleti alle Alpiniadi invernali svoltesi pochi giorni fa nello splendido scenario dell'alta Valtellina i cui risultati ufficiali verranno comunicati a breve e comunque pubblicati sul prossimo numero del giornale sezionale.

È stato inoltre presentato il calendario 2016 per le gare associative che di seguito vi elenco:

1° maggio gara nazionale Mountain Bike a Boves (Sezione di Cuneo).

Non vi nascondo la mia soddisfazione se si potesse presentare una squadra sezionale in questa disciplina, considerato il buon numero di atleti e compagni presenti sul territorio sezionale. 5 giugno Campionato di corsa in montagna a staffetta a Tramonti di Sotto (Sezione di Pordenone).

26 giugno Marcia di Regolarità a Sarezzo (Sezione di Brescia).

18 settembre Campionato di corsa in montagna a Paluzza. (Sezione Carnica).

2 ottobre Campionato di tiro a segno con carabina, carabina ad aria compressa e pistola al poligono di Como. (Sezione di Como)

La trasferta in terra abruzzese è stata una buona occasione per il confronto e lo scambio di opinioni sulle attività sportive svolte dalle Sezioni, con uno sguardo alle problematiche associative e alla nostra vita alpina.

Voglio ringraziare oltre al Vice Presidente Banfi, i rappresentanti sportivi delle Sezioni di Varese, Guido Para, di Como Molteni e di Monza Beretta con i quali ho condiviso questa lunga ma propositiva trasferta.

Ora alcuni cenni riguardanti i nostri atleti e le gare da loro svolte.

**Gare Podistiche:** La Sezione ha preso parte ad una sola gara a livello nazionale, ovvero la corsa a staffetta in montagna a Bedonia sull'appennino Tosco-Emiliano, dove gli Alpini Giampiero Gianantonio, Stefano Filippi e Matteo Panzi, con supporto logistico di Banfi, hanno conseguito un piazzamento di tutto rispetto.

**Gare di Tiro:** i nostri tiratori si sono messi alla prova nelle due gare classiche dove ormai da diversi anni assicurano la loro presenza. Trofeo Albisetti a Tradate con la carabina calibro 22 e Trofeo Furlan a Tarcento con il fucile ex ordinanza Garand calibro 7,62 al quale ha partecipato anche il sottoscritto. Quest'anno si farà il possibile per iscrivere i nostri tiratori al campionato italiano A.N.A. per carabina e pistola che avrà luogo a Como. Per il momento un sentito grazie a Walter Baroni, Enzo Olivas, Antonio Stefani, Stefano Rametta e Andina Felice per l'impegno e la costanza profusi per mantenere in attività un settore sportivo con così pochi atleti a disposizione nel panorama sezionale e con diverse limitazioni legislative sulle armi, che ne complicano ulteriormente l'acquisizione di nuovi competitori.

**Gare di sci di fondo:** lo sci di fondo è sempre stato il punto di forza della nostra Sezione che attingeva, dall'importante bacino atletico dello Sci Club Cunardo, Alpini in grado di competere anche a livelli superiori. Purtroppo i nostri ranghi in questa disciplina stanno subendo un significativo assottigliamento per il mancato ricambio generazionale, oltre all'infausto destino che ci ha tolto amici sinceri e grandi atleti.

La cronica mancanza di neve di quest'anno ha contribuito anch'essa a ridurre drasticamente gli allenamenti con una regressione della competitività generale.

Ciò nonostante il grande impegno di tutti ci ha permesso di non peggiorare le nostre classifiche. Pregherei i numerosi Alpini che con le attività sportive svolte dai loro Gruppi partecipano a livello individuale a gare di qualunque disciplina organizzate da Regione, Provincia ecc. ecc., di comunicare in Sezione quanto fatto con relativi piazzamenti, per monitorare l'attività sportiva generale e darne comunicazione in Assemblea.

Ringrazio Mignani e Banfi per l'assiduo impegno e tutti gli Alpini che hanno partecipato nelle varie specialità agonistiche con impegno e fatica. A loro vada la nostra gratitudine e l'energico invito a perseverare nel loro impegno.

### CAMMINATE SEZIONALI

Esprimo un vivo ringraziamento agli organizzatori delle Camminate Sezionali Camagnì, Piazza e Busti per l'impegno profuso e i buoni risultati ottenuti. Quest'anno abbiamo avuto un incremento delle camminate sezionali, molto ben organizzate e apprezzate, con la presenza di un discreto numero di partecipanti. Riconosco ai miei collaboratori la crescente difficoltà di coinvolgere e convincere nuovi partecipanti per le camminate organizzate, ma ne conosco la tempra e il carattere coriaceo e sono

sicuro che non si arrenderanno così facilmente. Spero che in futuro la passione e il forte amore che lega gli organizzatori alle nostre vallate, possano essere trasmessi a tutti e divenire un viatico coinvolgente per nuovi marciatori, intensificando le uscite e proponendo sempre degli itinerari belli e suggestivi. Conto sempre su di voi. Grazie ancora di tutto.

### FANFARA SEZIONALE

Voglio esprimere il più sincero ringraziamento ai componenti del Gruppo Musicale Boschese guidati dal Maestro Domenico Campagnani, per i sempre puntuali e qualitativi servizi che hanno reso alla nostra Sezione, arricchendo e valorizzando ogni manifestazione a cui hanno preso parte.

Così come ho già avuto modo di esternare in tempi recenti la mia soddisfazione per quanto fate, così ribadisco quanto già dichiarato: all'Adunata di L'Aquila, abbiamo sentito la vostra mancanza!!!

Non manca molto alla prossima che avrà luogo ad Asti e, per la più importante manifestazione della nostra Associazione, vi attendiamo al gran completo per dimostrare ancora una volta le grandi qualità musicali che esprimete in ogni esibizione.

Consentitemi una menzione particolare a Gianmario Piazza, che definirlo tifoso, ultras della nostra Fanfara è quasi riduttivo. Scherzi a parte, al Consigliere Piazza vada la mia riconoscenza e quella degli alpini della Sezione per il lavoro, il coordinamento e l'impegno profuso con e per il sodalizio musicale.

Ai musicanti della Banda Sezionale, Gruppo Musicale Boschese, la gratitudine e il plauso degli Alpini della Sezione di Luino.

Grazie e ancora grazie!

### FESTA DI VALLE

La più importante manifestazione a livello locale è sempre l'Adunata Sezionale o Festa di Valle che, nell'anno appena trascorso, è stata organizzata dal Gruppo di Curiglia. Permettetemi di esprimere il più vivo apprezzamento al locale Gruppo Alpini, ad Ambrogio Rossi e ai suoi collaboratori per quanto fatto affinché la nostra Festa riuscisse perfettamente e per la serietà e l'impegno profuso in essa.

Ogni anno e ogni volta si lavora al meglio perché tutto riesca bene e se qualche imperfezione capita, si vedrà di fare meglio nell'anno successivo, anche se una fisiologica percentuale di scontenti ci sarà sempre.

L'importante è la partecipazione numerosa degli Alpini delle nostre sei Valli, degli amici e sostenitori e della popolazione locale.

Raggiunti questi obiettivi, tutto il resto passa in secondo piano.

Ringrazio con particolare affetto quell'Alpino, quel Capogruppo che da molti lustri è sempre in prima fila per organizzare, coordinare e presentare queste manifestazioni che una volta terminate sembrano così semplici e così facili da gestire, ma vi assicuro che di fatto è tutto totalmente all'opposto.

Lavoro, dedizione e amore per la Sezione, sono il segreto e la forza di Pierangelo Rossi.

Al Cerimoniere Sezionale la gratitudine e l'affetto di tutta la Sezione.

Attendiamo con fiducia il prossimo Raduno Sezionale che si terrà a

Bedero Valcuvia, dove sicuramente assisteremo ancora una volta a una grande festa Alpina. Una grande festa di popolo, di aggregazione e amicizia come da attese e auspici di tutti quanti vi prenderanno parte.

### PROPOSTA PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO SEZIONALE

Nei compiti attribuiti a un Presidente di Sezione durante l'espletamento del suo mandato vi sono principalmente, dopo la conduzione attenta, sobria e da buon padre di famiglia della Sezione, anche quelli di migliorare dove possibile e dove ritenga necessario, la condizione generale della gestione e definire al meglio le regole per un giudizio sereno e imparziale nelle eventuali controversie che dovrebbero essere, prima di tutto un numero irrisorio e risolte celermente senza trascinatori perniciosi.

Noi Alpini siamo, per nomina, un pò burberi e brontoloni e qualche volta ci complichiamo la vita con dispute quasi sempre inutili e a volte anche insidiose. È altrettanto vero che nella maggior parte dei casi questi capricci che qualifico veniali, vengono risolti in breve tempo e con spirito alpino, però dopo 14 anni di servizio, reputo giusto e necessario ma innanzitutto maturo, il momento per apportare alcune modifiche al Regolamento Sezionale. A mio avviso, presenta alcune lacune da colmare, dovute all'evolversi dei tempi e al nuovo modo di vivere ed essere nella nostra Associazione.

Leggendo e rileggendo il Regolamento Sezionale e confrontandolo anche con lo Statuto Nazionale, ho potuto constatare quanti articoli in esso contenuti, abbiano bisogno di una rivisitazione. In alcuni casi, con una piccola correzione nell'articolo di riferimento, la discussione generata dal problema o da un'interpretazione personale dell'attuale Regolamento, non avrebbe ragion d'essere perché normata in anticipo. Siccome ritengo che a noi Alpini ma soprattutto alla nostra Sezione, occorra ben altro che perdere tempo in inutili contenziosi, seppur rari e modesti, Vi comunico che in tempi celeri avvierò un processo di revisione del nostro Regolamento Sezionale che penso, con sincera convinzione, possa giovare alla gestione generale della Sezione e ai rapporti associativi tra tutti i Soci. Il regolamento sarà modificato, ove necessario e subirà il percorso di approvazione stabilito dallo Statuto Nazionale. Sarà oggetto di attenta riflessione nei Consigli Direttivi Sezionali ove inserito all'ordine del giorno e valuteremo pluralmente se indire, all'occorrenza, un'Assemblea straordinaria o attendere l'Assemblea Ordinaria dei Delegati del 2017 per la rettifica del nuovo Regolamento, prima di sottoporlo al giudizio finale del Consiglio Direttivo Nazionale.

Naturalmente sono attese e ben accette, proposte serie e praticabili sull'argomento.



**I responsabili del settore sportivo Mignani e Banfi premiati dal Presidente**

## CONCLUSIONI E FUTURO ASSOCIATIVO

Carissimi Alpini, anche quest'anno la nostra Sezione sarà impegnata a rispettare le manifestazioni previste e a svolgere tutti i compiti definiti istituzionali che la nostra Associazione e la relativa organizzazione ci chiedono.

Lo faremo con l'aiuto di tutti, onorando come sempre i nostri impegni.

In ambito sezionale sono previste nel corrente anno 2016, oltre alle già effettuate manifestazioni in ricordo della battaglia di Nikolajewka a Castelvecchana avvenuta il 7 febbraio e la cerimonia di commemorazione dei massacri delle Foibe a Mesenzana che ha avuto luogo il 10 febbraio, l'Adunata Nazionale ad Asti il 13/14/15 maggio, il nostro Raduno Sezionale, più comunemente conosciuto come Festa di Valle, a Bederò Valcuvia il 17 luglio, il 20 Settembre a Brenta per il ricordo di mons. Pigionatti e del Magg. Ramorino, il 14° Raduno di Monte al Passo Forcora con la cerimonia alla Croce degli Alpini il 27 settembre e il Raduno delle Sezioni del 2° Raggruppamento a Desenzano del Garda il 17 e 18 ottobre.

Ancora un sentito ringraziamento ai Capigruppo, ai loro collaboratori e agli addetti al tesseramento per la costanza, l'impegno e il paziente lavoro nel recuperare quello che per un Socio dovrebbe essere un doveroso e spontaneo gesto, conoscendo lo spessore morale della nostra amata Associazione della quale fanno parte. Vi ringrazio per il lavoro che avete compiuto e vi invito ad insistere, poiché mantenere e incrementare per quando è possibile le dimensioni dell'Associazione e i valori che la sorreggono, oggi più che mai è determinante.

Abbiamo avuto modo, più volte, di rimarcare che i Gruppi sono il nucleo fondamentale e vitale della nostra Associazione e i Capigruppo ne sono gli artefici. Sono i Gruppi che riescono a mantenere viva la tradizione degli Alpini svolgendo un lavoro prezioso nelle nostre Comunità, promuovendo e tramandando quel patrimonio storico e morale che ha fatto grande la nostra Associazione.

La nostra forza è la presenza capillare sul territorio: continuiamo l'impegno nell'organizzazione di numerose manifestazioni e attività, molto spesso quali unici punti di riferimento e di aggregazione per la Comunità se necessario sostituendoci alla Pubblica Amministrazione, laddove questa non può impegnare risorse economiche o non dimostri la giusta sensibilità al riguardo.

Manteniamo alta l'attenzione al nostro futuro con scambi d'idee, proposte e speranze su molti temi tra i quali: come coinvolgere maggiormente i giovani Alpini e quelli che devono fare i conti con gli impegni famigliari e di lavoro, come mantenere la vitalità dei Gruppi, come garantire l'operatività delle nostre squadre di Protezione Civile e come dare sempre più vigore al nostro impegno per la solidarietà e per la diffusione della cultura alpina.

Ringrazio a tal proposito tutti coloro che, con l'impegno quotidiano sia in Sezione che nei Gruppi, esprimono concretamente ciò che hanno nel proprio cuore: una grande dedizione per la nostra Associazione, un attaccamento ai valori che ci accomunano, un amore incondizionato verso la nostra Patria. Fate in modo che questo vostro entusiasmo diventi contagioso e sia sempre alimentato con nobili propositi e atti di generosità e non abbiate paura di trasmetterlo con fierezza alpina.

Ringrazio le Vostre famiglie e i Vostri cari per la comprensione e il sostegno che ci accordano, consapevole che, senza questo appoggio

incondizionato e continuo, sarebbe tutto molto più difficile.

Continueremo a svolgere il nostro compito, affronteremo le sfide che ci aspettano cercando di cogliere i frutti migliori dall'impegno di tutti gli Alpini della nostra Sezione. Non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia, né attendere o sperare che qualcuno raccolga il nostro zaino, sempre più pesante per chi deve fare i conti con l'incalzare dell'età e sempre più "a terra" per coloro che raggiungeranno, purtroppo, il "Paradiso di Cantore".

Ricordiamoci che il torpore e l'apatia sono infidi nemici del nostro agire e la battaglia per sconfiggere questi stati d'animo è una battaglia sacrosanta che non ammette e permette ritirate e che dobbiamo combattere uniti e senza soluzione di continuità.

Tra le soluzioni individuate che potrebbero aiutarci in questa lotta e che ritengo attualmente la più idonea e praticabile, è quella di immettere senza sosta nei nostri cuori grandi quantità di soddisfazioni per il bene compiuto, per i gesti di solidarietà realizzati e per i sorrisi che saremo riusciti a riportare sui volti dei più infelici.

So quanto sia difficile vincere la pigrizia, lasciare le nostre abitudini, compreso il tepore della nostra casa, il nostro lavoro o i nostri hobby. Questa condizione indotta si traduce sovente in vere e proprie barriere che ci impediscono di uscire dal nostro piccolo mondo personale e oscurano la visione di quello che è veramente necessario fare. A mio avviso si può rompere questo "guscio" risalendo al vero significato di essere Alpini e richiamando l'orgoglio, che sicuramente è presente in ognuno di noi, di far parte di una stupenda Associazione e a quello che essa rappresenta e per quello che realizza nella società. Dobbiamo, per il bene di tutti, andare oltre le proprie comodità e il proprio tornaconto; che si traduce in pratica nel fare uno sforzo in più, che sicuramente costa fatica, ma è fondamentale per agire in sintonia con gli altri Alpini, applicando correttezza, coerenza e responsabilità, senza dimenticare la necessaria comprensione reciproca e l'indispensabile rispetto.

Solo così resteremo Alpini che si mettono umilmente al servizio degli altri nel momento del bisogno, attraverso atti di solidarietà che ci vengono unanimemente riconosciuti.

Lo dico direttamente a voi cari Alpini, anche se sono pienamente consapevole che dal momento che siete qui presenti fate parte del tessuto vivo della Sezione. Consentitemi di chiedervi un formale impegno, per raggiungere capillarmente tutti quegli Alpini che vedono la nostra Associazione vuota e distante. A loro indicate con fermezza e orgoglio il nostro glorioso Cappello Alpino che da sempre è simbolo di onore, di valore e di senso incondizionato del dovere, ricordandogli che nel rappresentare questi principi fondamentali, esso ci ha illuminato costantemente il sentiero giusto da percorrere. Dobbiamo anche continuare a incoraggiare i giovani associati a una maggiore e più incisiva partecipazione alla vita associativa. La protezione civile e lo sport possono essere un valido motivo per un impegno in concreto. La

dovuta attenzione deve essere poi rivolta ai soci Aggregati e ai Soci Aiutanti, i cosiddetti Amici degli Alpini. Donne e uomini che pur non avendo prestato servizio nelle truppe alpine collaborano attivamente con noi, all'interno dei nostri Gruppi e nella Protezione Civile, condividendo e sostenendo le finalità, lo spirito e i principi della nostra famiglia associativa.

Accogliamo senza particolari apprensioni questi uomini e queste donne, guardiamo avanti spalancando le porte delle nostre sedi a quanti sentiranno vivo il desiderio di far parte di questa gloriosa stirpe che durerà finché ci sarà in giro ancora un Cappello su cui spicca una Penna Nera. Nella scelta del nostro futuro associativo, però, dovrà sempre contare solo il nostro essere Alpini sino in fondo, ovvero solidali, generosi, uniti, amici, propositivi e cittadini responsabili. Senza gradi sul Cappello, senza fronzoli e senza ornamenti falsi e inutili. Puliti e sinceri.

Ci deve bastare l'orgoglio di quella "lunga penna nera" che trasforma magicamente gli uomini in strumenti di bene e, nel contempo, sa scrivere parole bellissime di solidarietà e di fratellanza.

In un futuro che ovviamente non conosco, ma che auspico lontanissimo, rimarranno sicuramente scritte nei cuori della gente, le gesta di uomini semplici, dalla scorza dura, ma con un cuore grande come le loro montagne: **gli Alpini**.

Questi propositi siano per tutti un dovere nei confronti delle Penne Nere che ci hanno preceduto e che ci hanno indicato senza ambiguità e senza scorciatoie, una strada di sacrificio e d'onore, spesso immolandosi sui campi di battaglia per questa nostra Italia di cui noi ne siamo ostinatamente innamorati.

Di quest'Italia che vorremmo più giusta, più serena, più ordinata, dove ognuno e specialmente chi ha pubbliche responsabilità, agisse solamente per il bene della gente, con onestà e dedizione, per la costruzione di un futuro di concordia e benessere.

Con queste motivazioni e con questi sentimenti, carissimi Alpini, sono certo che proseguiamo il nostro cammino con determinazione, coraggio, entusiasmo, e con la giusta fierezza d'essere Alpini della piccola ma tosta Sezione di Luino.

A tutti voi, un fraterno abbraccio e un grazie immenso per tutto quello che avete fatto e per quello che farete da parte del vostro Presidente.

**Viva l'Italia**

**Viva gli Alpini**

**Viva la Sezione di Luino**

*Il Presidente  
Michele Marroffino*



**Approvazione della relazione morale del Presidente**

# Verbale Assemblea

Alle ore 09:15 c.a. del 13 marzo 2016 nella sala polivalente dell'Amministrazione Provinciale di Varese nella Badia di San Gemolo in Ganna, si sono riuniti i Delegati regolarmente convocati in Assemblea ordinaria. Il Presidente Michele Marroffino saluta e ringrazia tutti i presenti invitandoli cortesemente a rendere gli onori alla nostra Bandiera, al Vessillo Sezionale, allo Scudo I.F.M.S. e alla Croce di Cristo, con un riverente e commosso pensiero agli Alpini andati avanti. Il Presidente ringrazia il Consigliere nazionale Lorenzo Cordiglia per la sua gentile presenza, l'Amministrazione provinciale di Varese e il suo rappresentante sig. Bottacin Mirko per la cortese ospitalità che ci hanno concesso e il Capogruppo di Valganna Antonello Mazzola, con il Consigliere Sezionale Marzio Mazzola, per l'assistenza logistica prestata.

## Punto 1 all'ordine del giorno Verifica dei poteri.

Dopo la verifica dei poteri, l'Assemblea viene dichiarata valida e i lavori programmati in essa possono avere inizio. Sono presenti 58 Delegati su 59 aventi diritto. Si registra l'assenza del Delegato del Gruppo di Pino-Tronzano-Bassano.

## Punto 2 all'ordine del giorno – Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente Marroffino propone come Presidente dell'Assemblea dei Delegati l'Alpino Alberto Boldrini. Proposta accettata all'unanimità. Il Presidente Boldrini ringrazia gli Alpini presenti per l'onore accordatogli e saluta tutti con altrettanta stima e affetto. Il Presidente dell'Assemblea suggerisce la nomina a Segretario dell'Assemblea dei Delegati, l'Alpino Antonio Stefani. Designazione accettata anch'essa all'unanimità.

## Punto 3 all'ordine del giorno Nomina di quattro Scrutatori.

Il Presidente dell'Assemblea Boldrini procede con la nomina di n° 4 scrutatori.

Vengono proposti per l'incarico:

1. Sergio Banfi.
2. Giuseppe De Pari.
3. Ovidio Mazzola.
4. Alessio Bonari.

I Delegati approvano i nominativi proposti. Prima di procedere con i lavori previsti all'ordine del giorno, il Presidente invita i candidati alle cariche Sezionali a raggiungere il tavolo della presidenza per presentarsi ai Delegati. Il Capogruppo di Luino Castelli avvisa che il candidato Vincenzo Caiazzo non è presente all'Assemblea dei Delegati perché non è stato avvisato. Il Presidente ne prende atto. Il Capogruppo di Agra Maurizio Colombo rende noto che Stefano Coos non è più candidato a ricoprire la carica di Consigliere Sezionale per sopraggiunti problemi personali. Il Presidente Marroffino invita i Delegati a tener conto di questa comunicazione.

## Punto 4 all'ordine del giorno – Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea Marzo 2015.

Per l'approvazione del Verbale dell'Assemblea precedente svoltasi a Cuveglio il 2 marzo 2015, il Presidente Boldrini ne richiama la sua pubblicazione sul giornale sezionele "5Valli" n°1 marzo 2015, per considerare letto tale documento. L'Assemblea concorda con quanto proposto da



Il tavolo della Presidenza

Boldrini, il quale, dopo aver accertato che nessun Delegato abbia presentato richiesta di rettifica, ne chiede l'approvazione con l'espressione del relativo consenso. Viene di seguito effettuata la votazione per alzata di mano e il verbale viene approvato all'unanimità.

## Punto 5 all'ordine del giorno Relazione morale anno 2015.

Il Presidente dell'Assemblea Alberto Boldrini invita il Presidente della Sezione Michele Marroffino, ad esporre ai Delegati la Relazione Morale relativa all'anno sociale 2015 (Pubblicata con la presente). Durante la lettura del documento il Presidente della Sezione ha conferito alcuni riconoscimenti ad Alpini e Soci aggregati meritevoli.

Sono stati premiati i Soci aggregati Rocca, Mignozzi, Ronchinotti per l'impegno e il lavoro svolto in seno alla P.C., l'Alpino Antonio Vitaloni, che da 53 anni guida del Gruppo di Cugliate Fabbiasco e i Responsabili del settore sportivo, Vice Presidente Banfi e il Consigliere Mignani. Segue un breve intervento di Banfi sull'eccezionale piazzamento della nostra Sezione alle ultime Alpinadi invernali, svoltesi in Alta Valtellina. Un riconoscimento particolare ad Andrea Bossi per tutti gli anni passati alla guida della redazione del nostro giornale, purtroppo oggi assente per motivi di salute. La gratificazione viene ritirata dal Direttore del "5Valli" Piergiorgio Busnelli. Infine un riconoscimento anche al Segretario del Consiglio Antonio Stefani per il prezioso lavoro svolto. Terminata la lettura della Relazione Morale il Presidente Marroffino riceve i complimenti del Consigliere Nazionale Cordiglia, del Presidente dell'Assemblea Boldrini e di tutti i Delegati presenti, che si uniscono in un sincero e prolungato applauso.

Prima di procedere con gli altri punti in discussione all'ordine del giorno, il Presidente Boldrini propone ai Delegati, in funzione di favorire uno svolgimento dei lavori più fluente e meno dispersivo e nel contempo di poter effettuare una giusta pausa di riflessione su quanto esposto dal Presidente, di anticipare il punto 8 all'ordine del giorno e di procedere con le operazioni di voto. L'Assemblea approva

unanimemente. Il Segretario dell'Assemblea Stefani viene incaricato di invitare i Delegati dei Gruppi ad esprimere il diritto del voto con la deposizione delle schede nell'apposita urna. Riprendendo i lavori dell'Assemblea, il Presidente Boldrini propone come di consuetudine, di effettuare la discussione sulla Relazione Morale associandola a quella sulla Relazione Finanziaria che verrà esposta a breve dal Tesoriere Sezionale. L'Assemblea approva la variazione senza riserve.

## Punto 6 all'ordine del giorno Relazione finanziaria, bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016.

Il Presidente Boldrini invita il Tesoriere Ercole Rastelli a dare lettura della Relazione Finanziaria. Il Tesoriere da lettura del documento, rende noto il bilancio consuntivo del 2015 ed espone il bilancio preventivo per l'esercizio 2016. (in allegato la trascrizione completa). Come da regolamento il bilancio e la relativa documentazione sono depositati per eventuali consultazioni, nella segreteria della Sezione. Rastelli comunica inoltre che il bilancio consuntivo 2015 e il bilancio preventivo del 2016 sono stati deliberati dal C.D.S. nella seduta del 18 febbraio 2016 e i Sindaci Revisori, dopo le puntuali verifiche trimestrali, lo hanno revisionato definitivamente, senza riscontrare errori o anomalie.

## Punto 7 all'ordine del giorno – Relazione dei Revisori dei conti per l'anno 2015.

Il Presidente dell'Assemblea Boldrini invita a prendere la parola l'Alpino Fausto Ronzani, Presidente della Commissione dei Revisori dei conti, per la lettura della relativa relazione. Ronzani, nella lettura del verbale, conferma la verifica di tutte le operazioni contabili eseguite e l'esatta collocazione di ogni scrittura contabile con la relativa documentazione allegata. Il Presidente della commissione dei Revisori dei conti termina la sua esposizione rivolgendosi ai più sentiti ringraziamenti ai colleghi Giuseppe Albertoli e Marco Rigamonti, al Tesoriere Ercole Rastelli per la correttezza e precisa tenuta dei libri contabili, ringraziamenti estesi al Segretario della Sezione Franco Rabbiosi e al Cassiere Angelo Bertoli per la fattiva collaborazione dimostrata.

Ronzani conclude invitando i Delegati ad approvare senza esitazioni e alla luce di quanto esposto in precedenza dal Tesoriere, la Relazione Finanziaria. Terminati gli interventi del Tesoriere e del Presidente della commissione dei Revisori dei conti, il Presidente dell'Assemblea Boldrini invita i Delegati a esporre dubbi, domande o richieste di chiarimento sulle relazioni appena lette. Interviene il Capogruppo di Luino Piermarcello Castelli facendo notare che, a suo avviso, le spese per le trasferte e di rappresentanza non sono diminuite come asserito dal Tesoriere, ma aumentate del 16% quelle di rappresentanza e del 6% quelle di trasferta. Sono state poste ulteriori domande da parte di Castelli e Magrini, Capogruppo di Grantola, non inerenti agli argomenti da deliberare alle quali il Presidente della Sezione Marroffino ne ha di fatto procrastinato le discussioni, sostanzialmente per competenza, nelle prossime riunioni dei Capigruppo e del Consiglio Direttivo Sezionale. Non si registrano ulteriori richieste di intervento pertanto, il Presidente dell'Assemblea, chiede ai Delegati di esprimere il proprio voto per alzata di mano sull'approvazione delle relazioni sopraelencate. La Relazione Morale è approvata all'unanimità. La relazione finanziaria, il bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016, vengono approvati all'unanimità. Non essendo ancora terminate le operazioni di spoglio delle schede il Presidente dell'Assemblea ottiene dai Delegati la possibilità di anticipare la discussione sul punto 9 e 10 all'ordine del giorno.

#### **Punto 9 all'ordine del giorno** **Determinazione quota associativa anno 2017**

Boldrini apre l'argomento invitando Marroffino a prendere la parola sull'argomento. Il Presidente, avvalendosi di quanto già detto nelle precedenti Assemblee di Gruppo alle quali ha partecipato, invita i Delegati a deliberare sulla riduzione del costo per il tesseramento dei Soci Aggregati. In buona sostanza viene proposto di equiparare la quota associativa dei Soci Aggregati a 30 Euro come quella dei Soci Alpini, con la copertura della quota mancante a carico dei Gruppi. Viene effettuata la votazione e i Delegati approvano all'unanimità quanto proposto, perciò in ottemperanza a quanto poc'anzi deliberato la quota associativa per il 2017 per i Soci Alpini e Soci Aggregati viene stabilita in Euro 30.

#### **Punto 10 all'ordine del giorno** **Argomenti di vita associativa ai sensi dell'articolo 9 comma d del R.S.**

Il Presidente dell'Assemblea, in ottemperanza al vigente Regolamento Sezionale, precisa che l'argomento al punto 10 dell'ordine del giorno, è stato inserito nella convocazione per stimolare la discussione e agevolare eventuali proposte da parte dei Delegati, ma le eventuali discussioni che in esso avverranno, non avranno possibilità di essere votate e deliberate. Non essendoci richieste di intervento, interviene il Presidente della Sezione che avvalendosi della presenza dei Delegati chiede a loro un formale impegno per far sfilare le Bandiere dei Combattenti e Reduci alla prossima Festa Sezionale, anche portate da ex o militari di altri Corpi. La proposta viene accettata dai Delegati con entusiasmo. In attesa dei risultati delle urne, il Presidente Boldrini cede la parola al Consigliere Nazionale Lorenzo Cordiglia. Il Consigliere Nazionale da inizio al suo discorso portando i saluti del Presidente nazionale Sebastiano Favero e di tutto il C.D.N. Si complimenta nuovamente con il Presidente Marroffino per la Relazione Morale appena esposta e per i concetti in essa espressi. "Gli

Alpini sono una forza per l'Italia" con queste parole Cordiglia invita tutti quanti ad impegnarsi maggiormente nella vita associativa ma soprattutto nella ricerca dei cosiddetti Alpini dormienti che magari solo per pigrizia non si avvicinano alla nostra Associazione. Comunica che il C.D.N. ha appena deliberato la costituzione di due nuovi Gruppi all'estero, precisamente in Slovacchia e in Pannonia. Informa che il Dott. Curcio, Responsabile Generale Nazionale del dipartimento della P.C., ha fatto visita al C.D.N. ricordando, per la soddisfazione dei presenti, la splendida figura dell'Alpino Giotto Scaramuzzi recentemente scomparso.

Un prolungato applauso ne testimonia il commosso ricordo. Cordiglia porta all'attenzione dell'Assemblea la nuova livrea del nostro giornale nazionale L'Alpino che, grazie al prezioso lavoro del Direttore Generale Adriano Crugnola, si è potuto contenere i costi di realizzazione pur ottenendo un innalzamento significativo della qualità grafica. Il Consigliere Nazionale prosegue il suo intervento ricordando a Marroffino che per quanto riguarda la modifica del Regolamento Sezionale, sarebbe opportuno, prima di presentarlo alla prossima Assemblea dei Delegati per la ratifica, sottoporlo al giudizio del C.D.N. in modo da evitare inutili passaggi e, di conseguenza, tempi di attuazione più lunghi. Concorda con l'intervento effettuato dal Capogruppo di Luino Castelli sulla creazione o acquisizione di un Coro Sezionale. Cordiglia invita tutti e in particolare ai Gruppi, a considerare la possibilità di contribuire fattivamente a tale scopo. Segue una dettagliata esposizione sui nuovi regolamenti emanati dal C.D.N. che disciplinano la costituzione di Cori e Fanfare alpine. Informa che il Colonnello Plasso, rappresentante dell'Esercito Italiano in seno al C.D.N., ha annunciato un nuovo assetto nei Comandi dell'Esercito che porterà alla ricostituzione del 4° Corpo d'Armata Alpino, con

a capo un Generale di Corpo d'Armata per la grande soddisfazione della nostra Associazione. Avvisa che tra pochi giorni partirà la spedizione in Libano, nel sito archeologico di Cana, organizzata dall'A.N.A. su richiesta del Generale Federici Comandante del presidio militare UNIFIL, dove la Sezione di Luino vi prenderà parte con la presenza di due Alpini. Il Consigliere Nazionale Lorenzo Cordiglia conclude il suo intervento complimentandosi con tutti per l'attenzione rivolta al Presidente Marroffino e con il Consiglio Direttivo Sezionale per il lavoro svolto nel 2015. Il Presidente Marroffino, consegna al Consigliere Nazionale, in occasione dell'imminente spedizione in Libano alla quale prenderà parte in qualità di responsabile A.N.A., un guidoncino della nostra Sezione e dei calendari da consegnare ai nostri militari sul posto.

#### **Punto 8 all'ordine del giorno – Elezioni.**

Terminate operazioni di scrutinio vengono comunicati i

risultati delle votazioni.

Schede valide n°58 – schede nulle nessuna – schede bianche nessuna – totale schede n°58.

#### **Elezione dei Consiglieri Sezionali.**

Hanno ottenuto voti ed entrano nel Consiglio Direttivo Sezionale:

- |                     |         |
|---------------------|---------|
| 1. Franco Rabbiosi  | voti 46 |
| 2. Sergio Fochi     | voti 30 |
| 3. Giancarlo Bonato | voti 25 |
| 4. Marzio Mazzola   | voti 20 |
| 5. Pierino Rolandi  | voti 19 |
| 6. Ennio Reggiori   | voti 17 |
| 7. Stefano Rametta  | voti 16 |
| 8. Renato De Rocchi | voti 16 |

Hanno ottenuto voti:

- |                       |         |
|-----------------------|---------|
| 1. Alessandro Sirolli | voti 12 |
| 2. Vincenzo Caiazzo   | voti 9  |
| 3. Franco Bertolotti  | voti 8  |
| 4. Stefano Coos       | voti 1  |

#### **Elezione dei delegati all'Assemblea Nazionale.**

Schede valide n°58 – schede nulle nessuna – schede bianche n°2 – totale schede n°56

Ha ottenuto voti e risulta eletto:

- |                |         |
|----------------|---------|
| 1. Luigi Giani | voti 26 |
|----------------|---------|

Hanno ottenuto voti:

- |                      |         |
|----------------------|---------|
| 1. Ezio Badiali      | voti 17 |
| 2. Giancarlo Mignani | voti 13 |

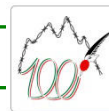
Alle ore 12:15 c.a. il Presidente Marroffino a conclusione dei lavori, saluta e ringrazia tutti i presenti, cede la parola al Presidente Boldrini che, chiudendo ufficialmente i lavori dell'Assemblea, invita i Delegati al buffet allestito appositamente in una sala al piano inferiore per un momento di aggregazione e giovialità alpina.

Il Segretario  
dell'Assemblea  
*Antonio Stefani*

Il Presidente  
dell'Assemblea  
*Alberto Boldrini*



**Ganna –Scorcio all'interno della Badia di San Gemolo**



## PROTEZIONE CIVILE 2016

**C**hi siamo noi... il gruppo di protezione civile ANA Sezione di Luino, sin dall'inizio dell'anno abbiamo svolto diverse attività di servizi alla comunità, uomini e donne dediti alla salvaguardia delle nostre valli.

Squadre di volontari e volontarie hanno iniziato le attività di pulizia dei sentieri e dei fiumi del nostro bel territorio. Spinti dall'impeto positivo dei loro capi squadra e con la coordinazione dei vertici sezionali. E' bello lavorare insieme, appagante vedere i risultati raggiunti.



L'anno che verrà impegnerà molto i "ragazzi e le ragazze", sono molte le cose da fare. In febbraio è stato presentato il programma annuale, dal coordinatore Ezio Badiali e dal Presidente Michele Marroffino, elogiando i risultati ottenuti, auspicando per la nuova stagione una sempre fervida partecipazione dei volontari.

Gli alpini e i volontari della PC ANA sono i migliori per competenze, lavoratori consapevoli e preparati a

far fronte a qualsiasi evenienza! ...anche grandi "compagnoni"!

## Esercitazione A.I.B. "Anti incendio boschivo"

**U**na domenica velatamente soleggiata di novembre, i volontari dell'antincendio, si sono riuniti per collaudare la loro professionalità e le attrezzature ANA dell'anti incendio.

Guidati dal supervisore Franco Sirotti e dal capo squadra Giuseppe Albertoli, presso i magazzini comunali di Luino, si è svolta la prova pratica che consisteva nella simulazione di un intervento "sul campo".

Nelle nostre zone boschive è fondamentale un'adeguata preparazione per far fronte agli

eventuali incendi. E' determinante una preparazione professionale con addestramenti continui per poter garantire l'efficienza dei volontari e delle attrezzature.

L'Anti Incendio Boschivo è una scelta! I volontari di Protezione Civile A.I.B., seguono un percorso formativo in continua evoluzione, diviso in diversi livelli specialistici per l'intervento laddove sia necessario.

La sezione di Luino può contare su ben due squadre. Il nostro lavoro attualmente consiste in prevenzione e monitoraggio.

*Ennio*

## NIKOLAJEWKA 2016

**C**on grande solennità si è svolta la celebrazione per la ricorrenza del 73° anniversario di Nikolajewka, tenutasi a Castelveciana domenica 7 Febbraio 2016, purtroppo sotto una pioggia battente che ha continuato per tutta la giornata.

Erano mesi che aspettavamo la pioggia, per scongiurare incendi e per corroborare la terra arida, ma poteva arrivare il giorno dopo, creandoci meno problemi!

La commemorazione è iniziata nella serata di sabato 6 Febbraio, con una video conferenza tenuta dall'Alpino Ferdinando Sovran, di San Donà di Piave, già Consigliere Nazionale, sul tema *"Ricerca e riesumazione dei Caduti Italiani in terra di Russia e riconquista di Rossosch da parte dell'Armata Rossa"*. Interessantissima conferenza emotivamente molto intensa, tenutasi presso la sala polivalente di Nasca.



**Ferdinando Sovran con il Pres. Marroffino ed il Capogruppo Sergio Fochi**

Il mattino di domenica, gli Alpini, protetti da mantelline e giacche a vento, si sono presentati numerosi. Ben 34 Gagliardetti di Gruppi della Sezione e da altre Sezioni.

Un grazie per la presenza dei Vessilli Sezionali di Varese, Intra, ed il vessillo degli Alpini Paracadutisti di Cernusco sul Naviglio, oltre naturalmente a quello della nostra Sezione e dello scudo IFMS. Onorati per la presenza del Gagliardetto del Gruppo Ticino della Sezione Svizzera.

Onorati anche dalla presenza di Sante Mucchietto, classe 1921 Sott'ufficiale di Fanteria Divisione Pasubio, che ha subito la ritirata dal fronte russo.



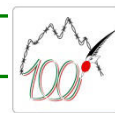
Dopo l'ammassamento nel piazzale Nikolajewka, il Gonfalone Comunale di Castelveciana, scortato dal Sindaco Ruggero Ranzani, ha aperto il corteo, seguito dalle numerose bandiere delle rappresentanze di Combattenti e Reduci e Carabinieri in congedo, di Bersaglieri e Fanti e la gradita presenza delle Crocerossine.

Anche quest'anno, era presente il Gruppo storico *"Carlo de Cristoforis"* ed il *"Gruppo Baltinski Flot"* nelle divise originali d'epoca italiane e russe, incaricati a portare la corona d'alloro che sarà deposta al Monumento dei Caduti.

Comandati da un loro Ufficiale, hanno eseguito l'attenti e il *"presentat-arm"* negli Onori alla Bandiera ed ai Caduti.

Dopo lo squillo di attenti, Alzabandiera con l'Inno Nazionale, successivamente Onore ai Caduti, accompagnati dalle note del Piave. Grazie alla cordiale collaborazione degli amici di Brenta, con l'uso di un lettore di alta efficienza acustica.

Si è deciso di non formulare i saluti sotto la pioggia, ma di trasferirsi in Chiesa per il rito religioso e presentare i discorsi di ricorrenza, dopo la S. Messa, per gentile concessione di don Giuseppe.



Solenne la celebrazione Eucaristica e commovente l'omelia nella quale don Giuseppe ha ricordato che tanti sono coloro che hanno iniziato il percorso verso la santità partendo da quell'ansa maledetta del fiume Don nel Dicembre 1942, come il Beato don Gnocchi ed il beato frate Bordinò, due grandi santi alpini. Al termine della messa, e dopo il "Signore delle Cime" cantato dalla corale parrocchiale, i brevi saluti, da parte del Capogruppo Sergio Fochi, del Sindaco Ruggero Ranzani, ed infine del Presidente della Sezione Michele Marroffino.

Al termine della funzione religiosa, ricostituito il corteo, la sfilata prosegue verso Piazzale Nikolajwka, e proseguendo per la fase finale della cerimonia e per ricordare i cittadini di Castelvecchana che dal fronte Russo non sono più tornati. Anche per questo tratto la corona d'alloro è portata da due Alpini del Gruppo storico.



Schierati di fronte alla targa Nikolajewka, dopo l'attenti, la corona viene consegnata al Reduce di Russia, Sante Mucchietto e al Capogruppo Fochi, che la depongono ai piedi della targa, contemporaneamente un mazzo di fiori viene depositato al Monumento dei Carabinieri, presente sulla stessa piazza.

Vengono letti i nomi dei 6 caduti e dispersi in Russia di Castelvecchana. E, per ogni citazione, tutti rispondono "Presente". Le note del silenzio avvolgono la piazza e dal cielo copiose "lacrime" scendono su tutti i presenti.

La giornata di commemorazione volge al suo epilogo e prima di dare il rompete le righe, il saluto finale del V.P. della Comunità Montana Valli del Verbano Luciano Pezza e il Consigliere Nazionale Lorenzo Cordiglia che ci trasmette anche i saluti del



Presidente Favero e del Consiglio Nazionale.

I presenti si spostano verso la Sede per l'ammalnabandiera e poi tutti sono invitati per il rinfresco ed il rancio.

Un doveroso grazie a tutti i convenuti a questa giornata con l'arrivederci al prossimo anno, sperando migliori condizioni atmosferiche, e un profondo grazie a chi ha collaborato per renderla degna della solennità dovuta.

e.r.



## 73° Anniversario della battaglia di Novopostojalowka Ceva 17. 1. 2016

**N**on sono di grande importanza i nomi e il numero dei partecipanti della nostra Sezione che, con il Presidente ed il Vessillo Sezionale, hanno deciso di partecipare alla commemorazione della battaglia di Novopostojalowka ove venne decimata la Divisione Alpina “Cuneense” durante la tragica ritirata di Russia.

Presi gli accordi per organizzare la trasferta e, per evitare una levataccia, si decide di partire il sabato pomeriggio avendo trovato ospitalità in un accogliente agriturismo nei pressi di Ceva, che raggiungiamo in serata.

Dopo una cena ristoratrice, stanchi del viaggio, ci ritiriamo nelle accoglienti camerette per una buona dormita.

Domenica mattina è ancora buio e fa molto freddo, il cielo è terso, pieno di stelle tra cui spicca la stella polare, preannuncio di una bella giornata.

Lasciamo l'agriturismo dirigendoci verso Ceva dove giungiamo nella piazza d'armi della Caserma “Giuseppe Gagliani” che fu sede del 1° Reggimento Alpini d' Arresto della Divisione Alpina “Cuneense” il cui motto era: “Fedele e Zelante”.

Un profumo intenso ed invitante di “vin brulé” che ci viene offerto dai volontari della locale Sezione, è un vero toccasana nella fredda mattina.

Inizia la cerimonia con l'Alzabandiera, conto una cinquantina di Vessilli, persino due dal lontano Triveneto, molti Gagliardetti, rappresentanze di Associazioni d'Arma, figuranti in divise d'epoca, sei muli imbastati, Crocerossine, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Militari.



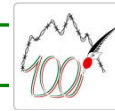
La Fanfara Alpina “Valle Bormida” intona il “33”, sfila il Labaro Nazionale scortato dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero, alcuni Consiglieri Nazionali tra cui il nostro Consigliere Lorenzo Cordiglia. Fanno seguito alla scorta il Colonnello Comandante della Scuola di Applicazione dell' Esercito di Torino, il Presidente della Sezione di Ceva, la rappresentante della Regione Piemonte il Prefetto ed il Sindaco.

Segue la sfilata attraverso il centro storico di Ceva fino a raggiungere piazza Vittorio Emanuele ove si svolgono i saluti e le allocuzioni di rito. La sfilata riprende verso il Duomo, accolti dal Cappellano del 2° Reggimento “Cuneo” che celebrerà la S. Messa con altri sacerdoti.

Impossibile entrare tutti in Duomo, viene quindi data precedenza ai Vessilli, ai Gagliardetti e ai Presidenti di Sezione.

All'omelia il celebrante ricorda e collega i tragici avvenimenti delle due guerre con episodi cruenti e disumani, paragonandoli a quanto sta succedendo oggi. Al canto sussurrato di “Signore delle Cime” viene recitata la “Preghiera dell'Alpino” e, al termine, il recitante aggiunge la frase: “Restiamo Uniti”. Era il grido degli Alpini nella steppa ed io, sottovoce aggiungo: Ancora uniti e vicini ai compagni Caduti che ricordiamo oggi dopo tanti anni e che continueremo a ricordare!

E' oramai mezzogiorno, riesco nella calca a salutare Cordiglia e il Presidente Favero pronti per il rientro a “baita”; durante il viaggio siamo tutti un po' silenziosi, forse commossi, ma fieri di aver partecipato a questo momento di ricordo di uno dei tanti disastrosi avvenimenti della storia decisa da uomini avidi di potere e conquista. E. B.



**Alcuni Gruppi stanno organizzando la trasferta in pullman per l'Adunata di Asti.**

**Per maggiore informazione rivolgersi al proprio Capogruppo oppure presso la Segreteria Sezionale**

Presidente:  
Michele Marroffino:  
Direttore Responsabile:  
Piergiorgio Busnelli

Redazione:  
Sergio Bottinelli, Gianni Fioroli, Franco Rabbiosi, Ennio Reggiori,

*Le foto sono di:*

G.C. Bonato, O. Zuretti, F. Rabbiosi, M. Mazzola, P. Mandelli, E. Reggiori,  
S. Bottinelli, G. Fioroli, E. Rastelli, E. Badioli, M. Voltan, S. Bertolini,  
P. Busnelli, Alpini Cuvio e Cuveglio, G.M. Piazza, G. Bustil

*A questo numero hanno collaborato:*

G.C. Bonato, S. Bottelli, M. Mazzola, P. Mandelli, E. Rastelli, M. Voltan,  
S. Bertolin, Alpini Cuvio e Cuveglio, G.M. Piazza, G. Busti

#### **Proprietà Sezione A.N.A. Luino**

Via Goldoni 10 – 21016 Luino  
Tel. e Fax 0332/510890 - Email: [luino@ana.it](mailto:luino@ana.it) - Sito Sezione:  
[www.alpiniluino.it](http://www.alpiniluino.it)  
Posta elettronica: [redazione5valli@gmail.com](mailto:redazione5valli@gmail.com)

Stampa LITOGRAFIA STEPHAN S.r.l.  
Via U. Giordano, 6 - 21010 Germignaga (Varese)

Autorizzazione del Tribunale di Varese, n. 113 in data 03/04/1956  
Gratis ai Soci - Taxe Percue di questo numero - Tiratura n. 2200 copie  
Questo numero è stato chiuso il 21.3.2016  
Postalizzazione – Marzo 2016

**Premio Stampa Alpina 2008 – 2010**

## **IL RITORNO DI UN CADUTO A MONVALLE**

Sabato 14 novembre scorso il nostro Vessillo Sezionale, per espresso desiderio dei familiari e su invito della Sezione di Intra, ha partecipato alla cerimonia per il rientro in Patria dei resti dell'alpino Luigi Renè Mascetti nato a Monvalle il 29 settembre 1910.

Come tanti nostri conterranei l'alpino Renè Mascetti fu arruolato nel Battaglione "Intra" e, dopo l'8 settembre 1943 fu richiamato dal congedo illimitato in cui era stato posto; catturato dalle truppe tedesche, dopo varie peripezie finì in Germania ai lavori forzati lavorando in una fabbrica di costruzioni belliche. Dal campo da dove uscivano gli internati per andare alla fabbrica, durante un bombardamento alleato, il 20 luglio 1944, lui ed altri 94 militari internati persero la vita.

Mascetti faceva parte di quei soldati italiani, gli IMI (Internati Militari Italiani) il cui sacrificio è stato sempre sottaciuto. Anche la Croce Rossa Internazionale non li riconosceva non essendo considerati "prigionieri di guerra"!!!!

Monvalle ha vissuto un momento particolare vista la presenza della popolazione, i tre Vessilli Sezionali di Intra, Luino e Varese oltre a numerosi Gagliardetti dei gruppi limitrofi appartenenti alla Sezione di Varese, il Sindaco ed altre Autorità.

Dopo la S. Messa celebrata nella piccola Chiesa della frazione di Turro, le spoglie sono state inumate nel Cimitero di Monvalle.

Questo "ritorno a casa" appaga l'impegno e la caparbietà della figlia Maria: *"perché riposi finalmente accanto a mia mamma Antonia che tentò, fino alla sua morte nel 1985, di portare a termine quello che sono riuscita a fare io"*

Resta comunque l'amaro in bocca per il fatto che l'intero onere per il rientro dei resti, secondo una legge vigente è a totale carico dei familiari e non a carico dello Stato che questi ragazzi avevano servito fino all'estremo sacrificio.

Da parte nostra un ringraziamento particolare ai familiari per averci concesso l'onore di presenziare alla cerimonia e per quanto hanno voluto donare alla nostra Sezione a ricordo del loro congiunto.

G. B.

## Brenta

### NATALE CON GLI ALPINI

**C**ome tutti gli anni nell'ambito del "Natale con gli Alpini", ci adoperiamo ad allestire il presepe nella Chiesa Parrocchiale dei Santi Vito e Modesto.

Consapevoli del particolare momento religioso che stiamo vivendo, "L'anno della Misericordia" indetto da Papa Francesco, tante porte sante sono state aperte, e anche noi abbiamo voluto creare e aprire una porta sulla Natività di Gesù realizzando un presepe semplice ma ricco di significati. Il sabato, durante la celebrazione della Santa Messa vespertina, il nostro Parroco Don Giuseppe con una preghiera di accompagnamento ha aperto quella piccola porta come segno dell'inizio del Santo Natale.

Adorando quel piccolo bambino apriamo le porte dei nostri cuori donando a piene mani amore, carità e misericordia nell'umiltà del nostro Spirito Alpino.

### È arrivato Babbo Natale

È ormai nostra consuetudine ogni anno andare con Babbo Natale a portare dei doni ai bimbi della Scuola Materna di Brenta.



È sempre un'emozione vedere sui loro visi la curiosità e l'ansia di aspettare il momento di "scartare quei pacchi", loro contraccambiano regalandoci canzoncine Natalizie e un lavoretto creato con le loro mani, certamente, il tutto con l'impegno paziente, attento e scrupoloso delle Insegnanti.

È un momento sempre carico di commozione che si conclude con lo scambio degli auguri con il Presidente, le Rev. Suore e tutto il personale.

S.B.

### Ringraziamento

E' doveroso segnalare che tre soci "aiutanti" del Gruppo di Protezione Civile della Sezione, armati di buona volontà prima, di vernici, pennelli, stracci e scope poi, hanno imbiancato e fatto pulizia "di fino" in Sede! A loro vada il grazie più sentito!

I loro nomi? Eccoli: Teresa Mignozzi, Diego Rocca, Paolo Rocchinotti.

Un vero esempio per tanti nostri Alpini solo "bun de lingua".

# FESTA SEZIONALE 2016

## BEDERO-MASCIAGO 15-16-17 Luglio

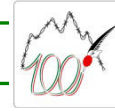
### 85° Anniversario di Fondazione del Gruppo



### 50° Dedicazione Madonna degli Alpini

(Seguirà programma dettagliato sul prossimo numero)

**Alpini non prendete altri impegni! Tutti presenti alla nostra festa**



## Due Cossani

### *Due momenti particolari hanno caratterizzato la fine dell'anno sociale del Gruppo*

L'8 Novembre scorso in occasione della celebrazione della commemorazione che ricorda i Caduti, abbiamo avuto l'onore di avere tra noi il Vicario Episcopale Mons. Franco Agnesi che, dopo la celebrazione della S.Messa di suffragio, ha voluto partecipare con i Sindaci di Dumenza e Agra e la popolazione alla cerimonia al Monumento ai Caduti, iniziata con l'Alzabandiera, la deposizione della Corona concludendo la stessa con un ricordo e una preghiera di suffragio.

Lo scorso 13 Dicembre, come oramai è diventata tradizione, è stata celebrata una S. Messa a ricordo di Soci e Amici "andati avanti" nel corso dell'anno, presso il Monastero Benedettino "SS. Trinità" che sorge in località "Pragaletto".

Con il Capogruppo Federico Pagni di scorta al Gagliardetto, erano presenti Alpini e familiari dei Soci e Amici defunti.

Molto suggestiva e partecipata la S. Messa accompagnata dai canti dei monaci.

Il Capogruppo, dopo i ringraziamenti al Priore per l'accoglienza ha ricordato in particolare il Socio Aiutante Renato Ranzoni già componente del Gruppo di P. C. della Sezione e valido collaboratore nel Gruppo e l'ultimo reduce dell'Associazione Combattenti e Reduci di Due Cossani, il novantenne Siro Cassina.

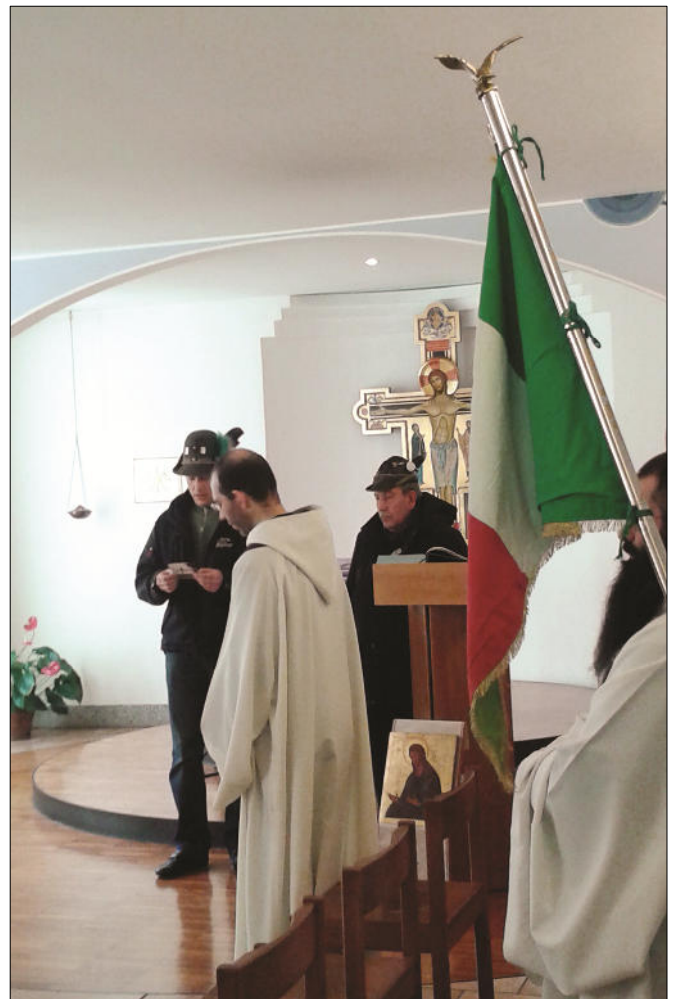
La "Preghiera dell'Alpino" recitata dal Socio Efrem Scattorelli ha concluso questo momento di ricordo.

A seguire, presso il Rifugio Campiglio a Pradecolo, in fraterna compagnia è seguita una

ottima e abbondante "pizzoccherata".

L'allegria dei partecipanti e lo scambio degli auguri per le imminenti festività hanno concluso questa bella giornata di ricordo.

Bigio



## 5 Valli in Canada

Caro Presidente Michele, sono il Capogruppo del Gruppo Autonomo di Sudbury. Ricevo con piacere la vostra rivista alpina 5 Valli, molto interessante, quando vedo montagne che mi portano i bei ricordi di gioventù e di naja. La leggo all'Adunata annuale di Gruppo per coloro che possono essere presenti, poi faccio fotocopie e le spedisco per posta a coloro che non possono camminare. A te Michele, al Direttore responsabile, a tutta la Redazione, ai Consiglieri, a tutti gli alpini della Sezione; con il mio Comitato vi facciamo i migliori auguri di Buon Natale e Felice prospero Anno Nuovo. Grazie, un abbraccio alpino. Alpino Giorgio Menegon.

## Cuvio, Vergobbio-Cuveglio

# I nostri pensieri per un ricordo di pace

Il giorno 14 novembre 2015, i Gruppi alpini di Cuvio, Vergobbio-Cuveglio per la ricorrenza del centenario della Grande Guerra (1915-1918) hanno deposto una targa nel Cimitero di Cuvio a perenne ricordo.

Presenti alla manifestazione: il Sindaco di Cuveglio dott. Giorgio Piccolo, Il Sindaco di Cuvio sig. Luciano Maggi, Il Parroco don Gianluigi Bollini, il Maresciallo dei Carabinieri Norberto Notturmo della Stazione di Cuvio, il Presidente della Sezione Alpini di Luino Michele Marroffino.

La Bandiera dei Combattenti e Reduci, il Vessillo sezionale, due Gagliardetti, erano scortati da una rappresentanza di alpini e dal reduce sig. Beniamino Lazzaroni.



Alle autorità presenti, un sentito ringraziamento per la disponibilità dimostrata e per il loro prezioso interessamento.

*Gruppo Alpini di Cuvio e Cuveglio*

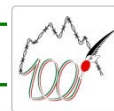
## A proposito di integrazione

Da metà gennaio, chi viene in Sezione, può ammirare sulla facciata della baita l'artistica riproduzione del nostro "distintivo" eseguito fedelmente, con la tecnica del mosaico, da BRAHIM BANINE residente a Rancio Valcuvia, originario del Marocco.

Ci complimentiamo con Lui per questa artistica opera e, tramite il nostro Presidente, lo ringraziamo vivamente.

Complimenti anche per il figlio HAMZA che fa parte del Gruppo di Protezione Civile del Comune di Rancio.



**OBLAZIONI****PRO MUSEO CASTELVECCANA**

CASTELVECCANA	
Dal Capogruppo	€ 210,00
Da un socio	€ 150,00

**PRO SEZIONE****EXTRA SEZIONE**

Sig. Franco Seita	€ 20,00
Sig. Antonio Sanna	€ 18,00
Sig. Francesco Gueneri	€ 25,00
Sig. Alfredo Costa	€ 20,00
Sig. Alfiero Bonaldi	€ 20,00
Sig.ra Maria Grazia Michetti	€ 20,00
Sig. Armando Cerato	€ 20,00
Sig. Gianfranco Acciaioli	€ 18,00
Sig. Aldo Roncoroni Viggiù,	€ 20,00
Dal Sig. Bruno Spozio	
Castronno	€ 30,00
Partecipanti alla trasferta a Basovizza	€ 65,00

**BRENTA**

Alpino Gianfranco del Torchio  
per la nascita del nipote Marco € 50,00

**BREZZO DI BEDERO**

Dal Gruppo Alpini € 200,00

**BRISSAGO VALTRAVAGLIA**

Dal nipote alpino Stefano Lucini,  
in memoria dell'Alpino Giovanni  
Marchetti del btg. Tirano,  
caduto sul Fronte russo € 50,00

**CITTIGLIO**

Dal Comune per l'allestimento  
della mostra Prima Guerra Mondiale  
e della Frontiera Nord € 100,00

**COLMEGNA DI LUINO**

Signor Emilio Pavesi € 20,00

**LUINO**

Alpini Renzo e Luca Mentasti € 90,00

**MONVALLE**

Signora Maria Mascetti € 400,00

**PRO 5 VALLI****CASALZUIGNO**

Alpini Marco e Renzo Parinetti  
per la nascita del nipotino  
Lorenzo € 40,00

Dal Socio Renato Mazzon  
in memoria del padre Alcide € 50,00

Il Capogruppo, per la nascita  
di Gabriele, figlio dell'alpino  
Mirko Bigarella € 20,00

**CITTIGLIO**

Dalla moglie Angela con Roberto,  
Mara ed Emanuela in ricordo  
di Andrea Contini € 50,00

Dalla moglie Graziella e figli  
in memoria di Pierino Bernardi € 50,00

**CURIGLIA**

Alpino Alfredo Saldi e Signora Carla  
per il loro 50° anniversario  
di matrimonio € 50,00

**CUVIO**

Dalla moglie  
e dalle figlie a ricordo  
dell'alpino Angelo Pozzi € 100,00

**DUE COSSANI**

Dal Gruppo € 200,00

Per il matrimonio del socio  
Efrem Scatorelli con la gentile  
Signorina Daniela Privitera € 10,00

**GRANTOLA**

Dal Gruppo € 50,00

**LAVENA PONTE TRESA**

Dal socio Pierfranco Casati € 10,00

**LUINO**

Alpino Osvaldo Badi € 20,00

Signora Mariangela Ricci  
in memoria del marito € 30,00

**MACCAGNO**

Signor Piero Passera € 50,00

Signora Anna  
Mangiagalli Albertella € 18,00

La moglie Teresina e i figli  
Michele e Marco in memoria  
di Giovanni Mombelli € 200,00

**VALGANNA**

Dal socio Giovanni Elmirsi € 15,00

Dal socio Michelino Ranaudo  
per la nascita del nipotino  
Gabriele € 50,00

**VERGOBBIO CUVEGLIO**

Dal socio Flavio Bizzotto € 10,00

**PRO PROTEZIONE CIVILE****LUINO**

Dai Volontari Mirella Fumagalli  
e Ennio Reggiori € 60,00

**CREMENAGA**

Dai giovani di Cremenaga  
in collaborazione con gli alpini  
e Protezione Civile € 50,00

**CITTIGLIO**

Dal socio Diego Rocca € 60,00

*La Sezione sentitamente ringrazia*

**NASCITE****CASALZUIGNO**

Gli alpini Marco e Renzo Parinetti  
annunciano la nascita del nipotino Lorenzo  
E' nato Gabriele: figlio del socio Mirko  
Bigarella e Signora Alessandra Tabacchi,  
con la felicità dei nonni: Giancarlo Bigarella  
e Signora Carla Pavan, del socio Evandro  
Tabacchi e Signora Luisella Caprioli.

**NONNI****BRENTA**

Marco, nipotino del socio  
Gianfranco Del Torchio

**VALGANNA**

Il socio Michelino Ranaudo  
e la moglie annunciano la nascita  
del nipotino Gabriele

*Auguri e felicitazioni vivissime*

**SONO ANDATI AVANTI****CASALZUIGNO**

Il Signor Alcide padre del socio  
Renato Mazzon e suocero della Signora  
Rosanna Malcotti.

**CASALZUIGNO**

L'Alpino Luigi Morganti, classe 1937

**CITTIGLIO**

L'alpino Pierino Bernardi classe 1946

Il Reduce Alpino Piero Perucca  
classe 1917

**COLMEGNA**

Il Reduce Alpino Stefano Passera,  
classe 1923

**CUVIO**

L'Alpino Angelo Pozzi, classe 1931

**DUE COSSANI**

La signora Anna, classe 1919,  
madrina del Gruppo

**MACCAGNO**

Giovanni Mombelli, classe 1946,  
alpino della Julia

*Ai familiari le più sentite condoglianze  
della Sezione e di "5 Valli"*



**CUVIO – Angelo Pozzi classe 1931**

Giovedì 3 marzo abbiamo salutato il  
Reduce Alpino Stefano Passera  
(Stevenin).

Numerosi gli alpini presenti;  
il Prevosto Don Sergio lo ha ricordato  
come un "Patriarca" paragone felice.  
Ai familiari le nostre condoglianze.



Nella foto: il "Reduce" Stefano Passera  
apparso sulla copertina del  
nostro giornale del dicembre 2014

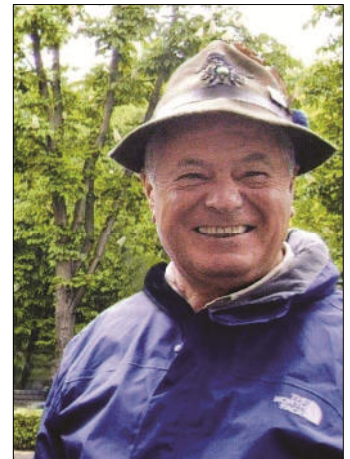
## Maccagno

Gli alpini di Maccagno partecipano la triste notizia che Giovanni Mombelli, già consigliere del Gruppo, è andato avanti.

Classe 1946, alpino della Julia, 8° Reggimento, Battaglione L'Aquila, 119a Compagnia Mortai, aggregato alla 108, svolse il servizio, dopo il CAR di Teramo, alla Caserma "La Marmora" di Tarvisio (UD).

Gianni era molto conosciuto in zona grazie al commercio di materiali per l'edilizia e combustibili, attività iniziata nel XIX secolo dal bisnonno Nicola, portata avanti del nonno Leopoldo e dal papà Nicolao e da Lui ampliata.

Lascia nel dolore la moglie Teresina e i figli Michele, ufficiale della Julia e consigliere del Gruppo e della Sezione, e Marco, alpino della Tridentina.



Caro Gianni,

*la tua improvvisa scomparsa mi ha tanto rattristato. Sapendo dei tuoi dolori alla schiena dovuti al tanto guidare l'autocarro che per il tuo lavoro hai dovuto fare, giù e su dalla cemenzeria, su e giù per la Val Veddasca, pochi giorni prima ero venuto a trovarti. Abbiamo parlato dei nostri figli e del loro lavoro, abbiamo dialogato di alpini e del loro Presepio per l'ormai prossimo Santo Natale, abbiamo accennato alla tua barca, che nella prossima estate avrebbe dovuto portarmi a fare un giro sul nostro bel lago, abbiamo argomentato della tua passione per la pesca, del tuo rammarico per non averla potuta esercitare proprio nel momento propizio (e della mia passione per i coregoni che mi regalavi). Mai avrei immaginato che dopo pochi giorni, e proprio pochi giorni prima di Natale, avrei dovuto recitare al tuo funerale la Preghiera dell'Alpino.*

*Ordini superiori ti hanno chiamato a rapporto d'urgenza e sei dovuto partire senza nemmeno avere il tempo di abbracciare tua moglie, i tuoi figli, le tue nipotine. Sei, così, andato avanti, per raggiungere in Cielo tua mamma Giuseppina e, nel Paradiso di Cantore, tuo papà Nicola, artigliere da montagna, tuo fratello Giorgio, sergente degli alpini e nostro zio Roberto, alpino dell'Intra.*

*Ti chiedo un favore: riservami un posto vicino a Voi e prega affinché io possa meritarmelo. Io ti ricorderò nelle mie preghiere.*

*Arrivederci, Gianni,*

*tuo Sergio*

## LA SEZIONE RICORDA GIOTTO SCARAMUZZI

Una mattina di fine settembre 2014 gli Alpini della Sezione di Luino sono stati mobilitati per il Raduno di Monte. E' un raduno speciale, con un prete venuto da lontano: don Angelo Rapuano, conosciuto al campo "Globo" a L'Aquila, dove era presente anche la nostra Sezione.

Tra i camminatori c'è anche un "vero signore": Giotto Scaramuzzi, del quale ho vivo il ricordo delle parole che mi rispose: *ciao Piazza d'Armi questa è la mia ultima*. Poi esternando soddisfazione ed entusiasmo per la bella iniziativa, intercalava confidandomi, i problemi incontrati nel corso del 2014 e chiedendo dei miei. E io, impotente contro certe situazioni, commentavo che il male v'è sconfitto.

Arrivare in cima, attraverso i sentieri della Veddasca, fu un viaggio trionfale. Sul Cadrigna, alla Croce, trovammo ad accoglierci lo schieramento di prammatica, con Autorità Associazioni, Vessilli, Gagliardetti, ...e la musica.

Di Lui che fu in vita un vero benemerito della nostra Protezione Civile e che mostrava di volermi un gran bene, anche per l'idea di erigere quella Croce, abbiamo tutti indistintamente un caro e riconoscente ricordo: quel giorno del 12 dicembre ha gettato nello sconforto quanti avevano avuto modo di conoscerlo e amarlo. Il Consigliere Nazionale Cordiglia, il Presidente di Sezione Marroffino, tutta la Protezione Civile e tutti gli Alpini delle 5 Valli che lo hanno conosciuto, ne ricordano le qualità, lo zelo e il cuore con cui si prodigava per la Comunità Alpina. Il pulviscolo negli occhi mi impedisce di proseguire, ciao grande Giotto.



*Piazza d'Armi*

## La mia montagna: IL PIZZO DI GINO

Esistono luoghi bellissimi sulle nostre vicine montagne, che sono poco conosciuti e che dovrebbero essere maggiormente apprezzati.

Noi Alpini dovremmo impegnarci per portare più persone possibile a percorrere quei tanti sentieri tra monti e boschi, aria pura e panorami mozzafiato!



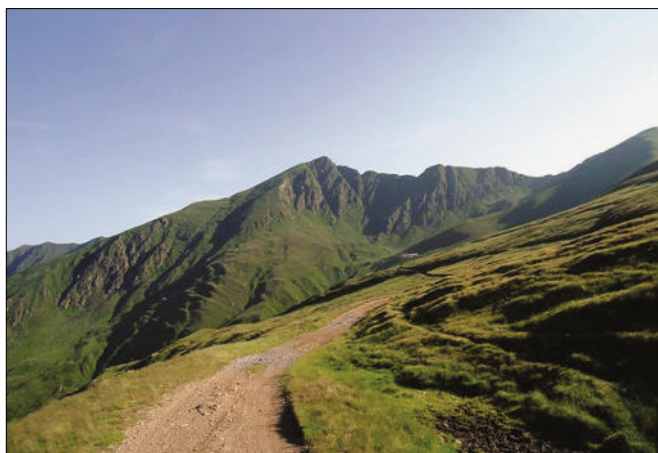
Da sempre, quando sono sulla piana del natio paesello e poso lo sguardo ad est, intravedo un monte piramidale che sovrasta le altre cime vicine. Questa vetta alta 2245 mt si chiama PIZZO di GINO (che coincidenza!) è la montagna simbolo della Val Cavargna (CO) la più elevata delle Prealpi Comasche e delle montagne del Luganese. E' una piramide erbosa e rocciosa dalla silhouette ammagliante, dalla vetta si gode un vista straordinaria a 360 gradi, che permette di ammirare quasi tutte le principali cime dell'arco alpino.

Per arrivarci: Lugano, Porlezza, deviazione per raggiungere la Val Cavargna, si sale fino a San Nazzaro. Alla fine del paese seguendo la strada asfaltata che termina in una pineta, si giunge alle



case di Tecchio, dove si lascia l'auto. Quindi si prosegue a piedi su una comoda strada a tornanti o, in alternativa, sui sentierini che salgono i ripidi pendii erbosi.

Prima del rifugio Croce di Campo, aperto quasi tutto l'anno si passa da un alpeggio, l'Alpe Piazza Vachera. Lungo il percorso sono evidenti e visibili le tracce della linea Cadorna.



L'ultimo tratto di sentiero è in cresta e un po' esposto che conduce finalmente in cima dove è posata una grande Croce.

L'ascesa è accessibile in ogni stagione, certamente d'inverno con la neve è più impegnativa. Dall'auto si raggiunge la vetta in circa 3 ore.

La montagna è passione, fatica, sudore, ma regala emozioni e soddisfazioni incredibili e poi... porta tanta amicizia.

Gino Busti



*Monte San Martino (Valcuvia) punto di osservazione  
nei pressi di una postazione della Frontiera Nord*

**VA L'ALPIN ...**